IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 8 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 8 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari e tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Note del giorno

Come i lettori vedranno dalle notizie ultime il Governo si preoccupa, ben a ragione, del caro viveri ed in conseguenza dei mezzi più opportuni ed efficaci a prevenire che il costo della vita, specialmente per le classi meno o non abbienti, assuma proporzioni gravi.

Questa previdenza è più che mai lodevole e qualunque provvidenza venga adottata, se anche dovesse richiedere gravi sacrifizi, troverà consenziente tutta l'opinione pubblica, cominciando dalle classi, cui spetta specialmente di sopportare le conseguenze del caro viveri.

A giudicare dallo svolgimento della guerra europea, sarebbe, secondo noi, una pericolosa illusione il supporre — a meno che non avvenga qualche miracolo — che essa possa finire tra breve: ond'è che qualunque provvidenza, costi quel che costi, non sarà mai esagerata, se anche il conflitto dovesse avere una durata minore di quella che allo stato attuale delle cose si può prevedere.

La caratteristica speciale di questa guerra, così come la vediamo impostata e come si viene svolgendo, è in certa guisa quella di un equilibrio delle forze, poichè se da una parte può soverchiare il numero, questo trova compenso dall'altra nell'organismo militare, ossia nell'addestramento, e nella maggior resistenza fisica dei combattenti.

E ciò senza tener conto di un fatto speciale, qual'è quello delle condizioni difficili del terreno in cui si svolgono le operazioni nostre.

Dato adunque che sarebbe una illusione pericolosa — tranne il caso di un miracolo — supporre che l'immane conflitto possa avere una fine sollecita, è naturale che un Governo previdente debba tener conto delle condizioni specifiche nei riguardi economici delle sue popolazioni.

Si aggiunga che un altro coefficiente concorre a non far trascurare qualunque provvedimento precauzionale ed è quello, più o meno sensibile, a seconda dei paesi, della speculazione in grande ed in piccolo, che approfitta dell'occasione per infiltrarsi, con tutti i mezzi, onde trarre dalla guerra il maggior lucro possibile, esagerando *sine limite* i prezzi, ossia il costo delle cose indispensabili alla vita.

Cominciando dalla grande speculazione industriale e commerciale che aguzza l'appetito della minore, la quale a sua volta eccita con la concorrenza nei prezzi l'appetito della massa dei produttori, è tutta una gara che si svolge a danno della massa dei consumatori.

E questo si verifica non solo nella categoria dei grandi speculatori collegati, che tendono ai grossi guadagni, disponendo anche di organi speciali di pubblicità, ma anche nelle categorie minori, specie in quella dei mediatori grossi e piccoli, più o meno collegati ed anche in quella degli industriali in materia di trasporti.

Un vecchio armatore, a riposo, ci diceva ad es., che una nave, la quale faccia *quattro* viaggi all'anno nell'altro emisfero, ciò che può dirsi cosa normale, alla fine dell'anno si trova di aver ammortizzato completamente il capitale di costo della nave stessa.

Qualunque provvedimento — adunque — di previdenza e provvidenza prenda il Governo per attenuare il crescendo dei prezzi in tutto ciò che è indispensabile alla vita delle popolazioni non potrà che essere accolto da un plebiscito di approvazione.

***

La notizia più importante del giorno nell'ambiente politico-parlamentare all'estero è l'approvazione in prima lettura, da parte della Camera inglese, del progetto di legge per la coscrizione dei celibi.

***

Dagli scacchieri in genere non abbiamo notizie rimarchevoli. Il comunicato più importante ci sembra quello nostro, ossia del gen. Cadorna, il quale segnala la conquista di una posizione importante, quella di San Giovanni sulle falde del monte Sperone nella zona di Riva e un attacco nemico respinto nella regione di Col di Lana, senza parlare dei soliti voli di areoplani nemici, che non hanno prodotto alcun danno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietrogrado**, 7. — L'Imperatore è ritornato a Tsarkoje Selo dopo aver visitato tutta la fronte dell'ovest.

La visita imperiale ha provocato un entusiasmo indescrivibile fra i combattenti che hanno acclamato alle parole dello Czar esprimenti la sicurezza che il nemico sarà sconfitto.

Zurigo, 6. — Un dispaccio dell'Agenzia Wolff annuncia che il Sultano di Turchia ha inviato a Monaco di Baviera Szechi Pascià in qualità d'Ambasciatore straordinario per consegnare a Re Luigi le insegne dell'Ordine dell'Imtiaz.

◆ (S) **Zurigo**, 7. Si ha da Belgrado: E' giunto il luogotenente maresciallo conte Salis Seewis, il quale ha assunto l'ufficio di Governatore generale delle regioni serbe occupate dall'Austria-Ungheria.

BULGARIA E GRECIA.

Zurigo, 6 — L'organo ufficioso bulgaro *Echo de Bulgarie* discute qual'è secondo, le sfere dirigenti bulgare, la situazione della Bulgaria, di fronte alla Grecia nei riguardi dell'ammassamento di truppe franco-inglesi nella zona di Salonicco e dice: La Bulgaria apprezza debitamente la difficile situazione della confinante Grecia come fu esposta anche dal conte Tisza e dal Cancelliere tedesco nei rispettivi Parlamenti, ma la Bulgaria si trova essa medesima di fronte a un grave problema la cui soluzione è necessaria e urgente.

E' una necessità assoluta per la Bulgaria e i suoi alleati respingere il nemico che si è consolidato su suolo neutrale greco e rappresenta una costante minaccia.

L'*Echo de Bulgarie* termina confermando le amichevoli intenzioni del Gabinetto di Sofia che dice, sono contraccambiate con altrettanta amicizia dal Governo ateniese.

La questione della coscrizione in Inghilterra

(S) **Londra**, 7. (*Ufficiale*. — Tre membri del Ministero, appartenenti al partito del lavoro, e cioè Henderson, Ministro dell'Istruzione pubblica, Bace, Sottosegretario di Stato per l'interno, e Roberts Lord junior della Tesoreria, hanno presentato le loro dimissioni.

Si assicura che non ostante la decisione del Congresso delle *Trade Unions* essi voteranno il *bill* di Asquith relativo alla coscrizione.

(S) **Londra**, 7. — Dopo la conferenza labourista, il comitato esecutivo nazionale del partito labourista e il gruppo parlamentare labourista si sono riuniti alla Camera dei Comuni ed hanno deciso di separarsi dal Governo di coalizione.

(S) **Londra**, 7. — I giornali commentano il voto del Congresso labourista e quello della minoranza della Camera dei Comuni contro il progetto di coscrizione.

Il *Daily Graphic* dichiara che forse ne risulterà il prossimo scioglimento della Camera.

Il *Daily Mail* scrive che i membri del Parlamento sono di opinione che la Grande maggioranza del paese è favorevole alla coscrizione. Il Governo ne profitterà per ottenere un mandato formale dal paese e trionfare così delle attuali critiche.

Alcuni membri del Governo considerano già le elezioni generali come la migliore soluzione delle presenti difficoltà.

I giornali, in generale, commentando il voto del Congresso labourista, dicono che esso non rappresenta realmente l'opinione labourista del paese e che esso è il risultato del sistema equivoco di rappresentanza al Congresso e dell'assenza della metà degli operai che si trovano nelle trincee. Il patriottismo degli operai britannici è fuori di ogni dubbio; ma il voto di ieri risulta da due errori: primo di ritenere che la coscrizione non è veramente necessaria in seguito alle cifre del reclutamento; secondo di considerare il progetto come un preparativo per l'introduzione della schiavitù industriale.

Il *Daily News* dice che un eminente membro conservatore del Gabinetto ha dichiarato che il voto del Congresso labourista ha avvicinato il giorno delle elezioni generali.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

La coscrizione militare al Parlamento

(S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni*. — E' approvato in prima lettura il *bill* relativo al servizio militare dei celibi con 403 voti contro 105. La minoranza è composta di nazionalisti, di alcuni labouristi e di un piccolo numero di radicali.

(S) **Londra**, 7. — *Balfour*, riassumendo alla Camera dei Comuni la discussione circa il *bill* sulla coscrizione, ha dichiarato che quantunque l'argomento si presti a diversi di vedute, il sentimento che ha dato una grande unità fondamentale ai discorsi pronunciati è quello ispirato da un vero patriottismo e dalla determinazione di agire nel modo migliore per tutelare gli interessi dell'Impero e quelli degli alleati. E' possibile che il voto della Camera dei Comuni produca una cattiva impressione in Inghilterra ed all'estero; ma ogni osservatore imparziale trarrà da questa seduta la convinzione che mai il paese ha dimostrato una unione maggiore circa la grande politica, che seguiamo e seguiremo fino ad un trionfo assolutamente completo.

***

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Lordi*. Rispondendo a critiche formulate circa la condotta della guerra, il march. di Lansdowne, Ministro senza portafoglio, ha detto: Non bisogna dimenticare che gli alleati debbono consultarsi per ciascun movimento. Da ciò dipendono le incertezze e le esitazioni che vengono rimproverate al Governo. Se trattassimo i nostri alleati come la Germania tratta i suoi, il compito sarebbe più semplice; ma non è così e per conseguenza la responsabilità della direzione degli affari è divisa.

UNGHERIA

◆ (S) **Zurigo**, 7. Si ha da Budapest: *Camera dei Deputati* – *Rakovszky*, del partito del popolo, svolge un'interrogazione al Presidente del Consiglio per il fatto che egli nel discorso di capodanno del 1915 biasimò aspramente l'opera centralistica di certi fattori politici dell'Austria e pel fatto che ha ripetuto tale biasimo anche quest'anno. Tali accenni, dice l'oratore, sono sembrati oscuri anche alla stampa viennese. Il Presidente del Consiglio parli chiaro.

Il Presidente del Consiglio *Tisza* dichiara che sarebbe fare una politica da struzzo non vedere che esistono correnti centralistiche in Austria come esistevano prima. Esse non sono tuttavia pericolose per lo Stato ungherese, ma dannose per gli interessi dell'Austria. L'indipendenza dello Stato ungherese non è toccata dalla loro esistenza.

Egli ne parlò non perchè esse si riscontrino nei circoli responsabili dell'Austria, ma perchè si manifestano in altri ampi circoli, specialmente scientifici.

Rakovszky dice che il Presidente del Consiglio ha dato a tali tendenze un'importanza che non hanno.

Deplora tuttavia che il Governo austriaco abbia l'aria di incoraggiarle. Soggiunge di non essere soddisfatto dalla risposta del conte Tisza.

Il Presidente del Consiglio respinge il sospetto che il Governo austriaco tolleri od appoggi le correnti summenzionate.

***

◆ (S) **Zurigo**, 7. Si ha da Budapest: Alla Camera ungherese il Presidente del Consiglio conte Tisza parlando delle relazioni economiche coll'Austria si lagnò dei rimproveri mossi da alcuni circoli austriaci pel trattamento fatto dall'Ungheria nel rifornire lo Stato vicino di farine, e disse che gli ungheresi consumano più pane degli austriaci. La questione di regolare i quantitativi delle forniture è difficile.

Il Governo ungherese ha il dovere di tutelare gli interessi dei consumatori ungheresi. Vi sono agitatori che approfittano del terreno favorevole per spiegare la loro opera mirante a turbare la buona armonia tra i due Stati.

Una certa stampa austriaca fa una campagna ingiusta contro Budapest ed egli richiamò in proposito l'attenzione del Governo viennese affinchè provveda contro coloro che danneggiano la concordia.

Si ha da Vienna che l'*Arbeiter Zeitung*, riproducendo il discorso, dice che Tisza influisce sulla censura austriaca, ma il resto del commento è sequestrato.

Credito ed economia

ESPORTAZIONE DI CARBONE INGLESE PER L'ITALIA.

Dal 6 all'11 dicembre sono stati concessi dal Governo inglese permessi di esportazione di carbone fossile per un quantitativo totale di 81.850 tonnellate così distribuite nei sotto segnati porti italiani: Genova tonn. 51.750 – Savona tonn. 12.100 – Napoli tonn. 11.000 – Livorno tonn. 5.300 – Palermo tonn. 1.300 – Licata tonn. 500.

CERTIFICATI COMMERCIALI TRA RUSSIA E ITALIA.

In seguito ad un recente accordo intervenuto tra il Governo russo e il nostro, d'ora innanzi i certificati di origine per le merci nazionali esportate in Russia saranno esenti da tassa consolare.

COMMERCIO ESTERO DELLA RUSSIA NEI PRIMI NOVE MESI NEL 1915

Ecco le cifre del valore dell'esportazione e dell'importazione della Russia nei primi nove mesi del 1915 confrontate al periodo corrispondente del 1914.

	in milioni di rubli 1915	1914
Esportazioni	215,8	833,2
Importazioni	386,6	842,9

LA SOCIETA' DEI WAGONS-LITS DI BRUXELLES

Si annunzia da Rotterdam che la Compagnia dei Wagons-Lits che ha sede a Bruxelles sarà presto esercitata come impresa interamente tedesca con denominazione tedesca.

Essa farà circolare le sue vetture traverso la Lorena sino a Costantinopoli in connessione con le linee verso Anversa, Ostenda Copenaghen e Varsavia.

I PROVENTI DELLA SOCIETA' DEL CANALE DI SUEZ NEL 1915.

Il totale dei proventi della Società del Canale di Suez è ammontato nel 1915 a 92.610.000 franchi invece di 131.380.000 franchi introitati nel 1914.

Si è avuta quindi una diminuzione di 38.770.000.

IL TRAFFICO DEL PORTO DI WLADIVOSTOK.

Zurigo, 6 — Si ha da Pietrogrado che a causa delle difficoltà di traffico e di navigazione nei mari europei fin dallo scoppio della guerra è in via di continuo sviluppo, il porto russo di Wladivostok.

Secondo i dati forniti dal Dipartimento delle dogane russe il valore delle importazioni in quel porto nei primi otto mesi del 1915 raggiunse 135,3 milioni di rubli in confronto di 16,4 milioni nel 1914. La più gran parte dell'importazione proviene dal Giappone e cioè per 52,3 milioni di rubli. Inoltre dagli Stati-Uniti per 48,2 milioni di rubli, dall'Inghilterra per 24,6 milioni e dalla Cina per 7,9 milioni.

I FALLIMENTI NEGLI STATI-UNITI NEL 1915

Il numero dei fallimenti commerciali negli Stati Uniti è stato nel 1915 di 22.052 per la somma complessiva di 300.181.000 dollari di fronte a 18.218 fallimenti per 357.908.000 dollari nel 1914.

Banco di Napoli
Situazione al 20 dicembre 1915.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	294.627.788.03		3217
Portaf. sull'Italia	148.812.264,29		1226
Id. sull'estero	25.973.541,15	96	
Anticipazioni	50.575.551,53		131
Tit. Stato o garant.	85.021.182,97		10
Spese dell'esercizio	10.852.020,08	387	
PASSIVO.			
Circolazione	769.613.400 —		4114
Debiti a vista	68.522.869,46		1138
C.c. fruttiferi	87.309.015,15		392
Fondi accantonati	54.375.317,71		
Rendite dell'eserc.	19.074.293,57	340	

Armi ed Armati

LA MEDAGLIA AD UN VALOROSO.

◆ (S) **Udine**, 7. Oggi nel pomeriggio il senatore conte Antonino Di Prampero si è recato con un'automobile reale, inviata a prenderlo, presso il Sovrano in zona di guerra.

Il Re ha consegnato con elevatissime parole all'illustre vegliardo la medaglia d'argento conferita al suo valoroso figlio sottotenente Bruno Di Prampero, caduto a Podgora.

LA NOZIONE DEI VENTI IN TRINCEA.

Il *Message d'Athènes* pubblica il seguente brano d'una lettera dal fronte francese:

« Il soldato, il semplice fantaccino ben presto non avrà più nulla da invidiare al marinaio per l'esperienza nella scienza dell'atmosfera e delle sue variazioni; ben presto la meteorologia non avrà più nessun segreto per lui.

Per il soldato in trincea nulla è indifferente di tutto ciò che in cielo si muove.

Nuvole, fumo, foglie secche, uccelli che volano, tutto l'occhio vede, tutto deve vedere e tutto seguire perchè tutto è indizio, tutto è segnale, tutto ha una causa nella immensità misteriosa.

Sopo appunto i multiformi segni del cielo che rivelano la direzione delle brezze e dei venti e costituiscono il miglior barometro della trincea.

Donde viene il vento? Dove va? Sono quesiti che si presentano ogni giorno, ogni ora.

Vento buono oggi, ovvero: *il vento ha cambiato* ovvero; attenti, *il vento è per loro*.

Queste impressioni si odono, si ripetono si trasmettono da una sentinella all'altra. Il vento diviene quindi un fattore importante dell'esistenza del soldato; è come un essere vivente che s'interroga, che si invoca che s'insulta, che si benedice secondo le esigenze del momento.

Ed è per questo che avanti e dietro le trincee si scorgono un po' dappertutto innumerevoli banderuole di tutte le forme, di tutti i colori, semplici e complicate, di tutte le dimensioni e di tutte le foggie. Esse sono le compagne indispensabili del soldato fedeli talvolta e più spesso, a causa della stagione instabili e capricciose. La notte e il giorno la banderuola immobile ovvero che si agita dice al soldato: Dormi in pace, ovvero: veglia; secondo che il vento è favorevole cioè va verso il nemico ovvero è contrario cioè viene dalla direzione del nemico.

E vi è per la nozione dei venti tutta una gamma da studiare.

Vi sono venti amici e venti ostili e anche venti indifferenti; il soldato li conosce, li teme e li ama.

Il vento avversario è il vento che soffia eguale lento, e pesante e che naturalmente può essere anche il vero alleato se soffia contro il nemico.

Le brezze sono generalmente leggere, mobili, incerte e quindi spesso amiche infedeli.

Guai a colui che avendo voluto asservirle le vede nel bel mezzo dell'azione rivolgersi improvvisamente contro di lui e tradirlo!

Come si vede l'influenza del vento sulla vita del soldato è divenuta fortissima.

Gioia, tristezza, tranquillità, ansietà, entusiasmo, angoscia i venti trascinano seco recando impressioni e emozioni.

Quanta materia per i poeti!

Senato del Regno

Ufficio di Presidenza.

Presidente: Manfredi S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
Vice Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro.
id. Paternò di Sessa march. comm. prof. Emanuele.
id. Colaly Antonio.
id. Bonasi conte comm. prof. Adeodato.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
id. Fabrizi comm. dott. Paolo.
id. Melodia bar. comm. Niccolò.
id. Biscaretti di Ruffia conte comm. Roberto.
id. D'Ayala Valva conte comm. Pietro.
id. Torrigiani march. comm. Filippo.
Questori: Colonna principe comm. don. Fabrizio.
id. Reynaudi comm. Carlo Leone.

Commissione per il Regolamento interno.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione - Art. 32 del Reg.).

Presidente: Manfredi S. E. conte cav. avv. Giuseppe.
Segretario: Scialoja comm. prof. Vittorio.
Commissari: Parpaglia nob. comm. avv. Salvatore – Torrigiani march. comm. Filippo – Colonna princ. comm. don. Fabrizio – Bensa comm. prof. Paolo Emilio – Malvezzi de' Medici march. comm. dott. Nerio.

Commissione di Finanze.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Fadotti conte comm. Ettore.
Vice presidenti: Blaserna comm. prof. Pietro – Scialoja comm. prof. Vittorio.
Segretari: Bettoni conte comm. dott. Federico – Tami comm. avv. Antonio.
Commissari: Mariotti comm. Giovanni – Inghilleri comm. Calcedonio – Dini comm. prof. Ulisse – Colombo comm. prof. Giuseppe – Mazziotti comm. avv. Matteo – Gualterio march. comm. Luigi Enrico – Veronese comm. prof. Giuseppe – Martuscelli comm. avv. Enrico – Dallolio comm. dott. Alberto – Sacchetti comm. ing. Gualtiero – Carafa D'Andria duca comm. Riccardo – Gorio comm. avv. Carlo – Di Camporeale princ. comm. Paolo – Chimirri comm. avv. Bruno – Martinez comm. Ernesto – Spingardi S. E. conte cav. Paolo – Balenzano comm. avv. Nicola – Frascara avv. Giuseppe – Del Carretto march. comm. Ferdinando.

Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Bonasi conte comm. prof. avv. Adeodato.
Vice presidente: Colonna princ. comm. don Fabrizio.
Segretario: Di Prampero conte comm. Antonino.
Commissari: Bava Beccaris nob. comm. Fiorenzo – Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista – Colombo comm. prof. Giuseppe – Frola conte comm. avv. Secondo – Melodia bar. comm. Niccolò – Malvezzi De' Medici march. comm. dott. Nerio.

Commissione per le petizioni.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: N. N.
Segretario: N. N.
Commissari: Mele comm. avv. Francesco – Bertetti comm. avv. Michele – Parpaglia nob. comm. avv. Salvatore – Arnaboldi Gazzaniga conte comm. Bernardo – F.lli Astolfone comm. avv. Ignazio.

Commissione contabilita' interna.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.).

Presidente: Levi nob. comm. Ulderico.
Segretario: Tami comm. avv. Antonio.
Commissari: San Martino di Valperga Maglione conte comm. Guido – Frascara avv. Giuseppe – Barracco del bar. comm. Roberto.

Commissione per i trattati internazionali.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Reg.)

Presidente: Malvano S. E. comm. avv. Giacomo.
Segretario: Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissari: Bodio comm. prof. Luigi – Faina conte comm. Eugenio – Di Collobiano Arborio Avogadro S. E. (dei conti) comm. Luigi – Carafa D'Andria duca comm. Riccardo – Malaspina S. E. march. comm. Obizzo – Gallina conte comm. Giovanni – Pansa S. E. comm. Alberto.

Commissione pei decreti registrati con riserva.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Regol.)

Presidente: Sacchetti comm. ing. Gualtiero.
Segretario Polacco comm. prof. Vittorio.
Commissari: Guala comm. avv. Carlo – Petrella comm. Guglielmo Ugo – De Cupis comm. avv. Adriano.

Commissione per la biblioteca.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Art. 32 del Regol. – I Questori ne sono membri nati).

Presidente: Villari S. E. cav. prof. Pasquale –
Commissari: Tommasini comm. Oreste – Bodio comm. prof. Luigi.

Commissari di sorveglianza al Debito pubblico.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Legge 10 luglio 1861, n. 94, art. 8).

Senatori: Cencelli conte avv. Alberto – Astengo comm. avv. Carlo – Martuscelli comm. avv. Enrico.

Commissari di vigilanza al Fondo per l'emigraz.

Per la 1ª Sessione della XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Sessione – Legge 31 gennaio 1901, n. 23, art. 28).

Senatori: Bettoni conte comm. dott. Federico – Reynaudi comm. Carlo Leone – Santini comm. dott. Felice.

Commissari per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione.

Per la XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Testo unico 9 ottobre 1900, n. 373, art. 107).

Senatori: Faina conte comm. dott. Eugenio – Franchetti bar. dott. Leopoldo – De Cupis comm. avv. Adriano – Veronese comm. prof. Giuseppe.

Commissari di vigilanza sul servizio del chinino.

Per la XXIV Legislatura.

(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 23 dicembre 1900, n. 505, art. 8).

Senatori: Torlonia duca comm. dott. Leopoldo – Ciamician comm. prof. Giacomo.

Commissari al Consiglio superiore del lavoro.
Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 20 giugno 1903, n. 246, art. 2).
Senatori: Torrigiani comm. avv. Luigi – Pirelli comm. ing. Giovanni Battista – Cencelli conte comm. avv Alberto.

Commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.
Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 18 luglio 1904, n. 390, art. 13).
Senatori: Dallolio comm. dott. Alberto – Astengo comm. avv. Carlo – Gui comm. avv. Antonio.

Commissari per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole.
Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Legge 15 luglio 1906, n. 383, art. 73).
Senatori: Falconi comm. Nicola – Del Giudice comm. prof. Pasquale.

Membri del Consiglio sup. delle acque e foreste.
(Da rinnovarsi ogni triennio – Legge 2 giugno 1910, n. 277, art. 5 – Nominati nel dicembre 1913).
Senatori: Gorio comm. avv. Carlo – Veronese comm. prof. Giuseppe – Cadolini comm. ing. Giovanni.

Membri del Cons. contr. per le scuole all'estero.
(Legge 18 dicembre 1910, n. 867, art. 30 – Da rinnovarsi per metà ogni biennio – Art. 172 del Reg. 20 giugno 1912, n. 1005).
Senatori: Manrigi Di Castel Manrigi march. comm. Ruggiero (Scade il 31 marzo 1917).

Commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.
(Da rinnovarsi ogni triennio – Legge 7 luglio 1907, n. 429, art. 73 – Nominati nel dicembre 1913).
Senatori: Cadolini comm. ing. Giovanni – D'Ayala Valva conte comm. Pietro – Ridolfi march. comm. Carlo – Salmoiraghi comm. ing. Angelo – Mangili comm. Cesare – Tasca nob. (dei conti) comm. Giuseppe.

Membri del Consiglio Superiore della P. I.
(Da rinnovarsi per metà ogni biennio – Legge 19 Luglio 1909, n. 496, art. 1).
Senatori: Bonasi conte comm. prof. Adeodato (Scade il 30 giugno 1917) – Torrigiani march. comm. Filippo (id.) – Mariotti comm. avv. Giovanni.

Consiglieri d'Amm.ne del Fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma.
(Da rinnovarsi per metà ogni biennio – Legge 14 Luglio 1887, n. 4726, art. 3).
Senatori: Torlonia duca comm. dott. Leopoldo (Scade il 31 dicembre 1917).

Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia
Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Art. 5, Reg. giudiziario del Senato).
Presidente: Paternò Di Sessa march. comm. prof. Emanuele, Vice presidente del Senato.
Membri ordinari: Astengo comm. avv. Carlo – Falconi comm. Nicola – Fili Astolfone comm. avv. Ignazio – Gui comm. avv. Antonio – Inghilleri comm. Calcedonio – Petrella comm. Guglielmo Ugo
Supplenti: Castiglioni march. comm. Baldassarre – Cruciani Alibrandi comm. Enrico – Facheris comm. avv. Giovanni – Guala comm. avv. Carlo – Lucchini comm. prof. Luigi – Fusia comm. prof. avv. Raffaele – Sandrelli comm. avv. Carlo – Tami comm. avv. Antonio.

Commissione permanente d'accusa dell'Alta Corte di giustizia.
Per la XXIV Legislatura.
(Da rinnovarsi ogni Legislatura – Art. 26, Reg. giudiziario del Senato).
Presidente: Blaserna comm. prof. Pietro, Vice presidente del Senato.
Membri ordinari: Gabba comm. prof. Carlo Francesco – Lucchini cav. avv. Giovanni – Martuscelli comm. avv. Enrico – Pagano Guarnaschelli S. E. conte comm. Giovanni Battista.
Supplenti: Cefalo comm. avv. Enrico – De Cupis comm. avv. Adriano – Frola conte comm. avv. Secondo – Schupfer comm. prof. Francesco.

ELENCO DEGLI IMPIEGATI ADDETTI

Segreteria.
Direttore: Pomi comm. avv. Federico.
Vice direttore: Perrino cav. Roberto.
Ufficiale di 1ª classe: Fontana Luigi.

Ufficio dei resoconti delle sedute pubbliche
Direttore: Gallina comm. avv. Edoardo.
Vice direttore: Casamassimi march. dott. Franco.
Revisori: Muscioli Alessandro – Rabimani dott. prof. Giovanni.
Capo stenografo: De Alberti Celeste.
Stenografi: Ventura Luigi – Michele Pietro – Bastianini dott. Aurelio – Caroni dott. Odoardo.
Stenografi aggiunti: De Alberti dott. Carlo – De Gaetani dott. Enrico.

Biblioteca.
Bibliotecario archivista: Pintor comm. dott. Fortunato
Vice bibl. archivista: Ferrari dott. Luigi.
Ufficiale di 2ª classe: Chelazzi Corrado.

Questura.
Direttore: N. N.
Vice direttore-ragioniere: Mantovani dott. Giulio.
Economo: De Rossi Giovanni Battista.
Cassiere: Verdecchi Pio.
Ufficiale tecnico: Morganti Luigi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:
Senato del Regno: Avviso.
Camera dei deputati: Avviso.

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale sono prorogate, per tutta la durata della guerra, le disposizioni contenute nell'art. 1 del R. Decreto 26 novembre 1914, relative all'avanzamento nei corpi militari della R. Marina.

Id. id. col quale vengono determinati ed approvati i segni caratteristici delle obbligazioni del nuovo prestito nazionale 5 %.

Id. id. relativo al trattamento dei militari in licenza.

Id. id. riflettenti: Cambiamento di denominazione di Comune – Autorizzazione per sovrastampa di leggenda sui francobolli a beneficio della Croce Rossa – Distaccamento di frazione da Comune – Soppressione e istituzione di RR. Commissari – Applicazione di tassa sul bestiame.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Castelfocognano (Arezzo).

Decr. Min. che nomina i componenti del Collegio arbitrale di 1° grado sedente in Messina, a norma degli articoli 148 e 149 del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908.

Id. id. che nomina i componenti del Collegio arbitrale di 1° grado istituito in Aquila, a norma dell'art. 5 del R. D. 29 aprile 1915.

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. dell'Interno - Dir. gen. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 20 al 26 dicembre 1915.

Min. della Guerra: Comunicato.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Bergamo, 7. — Ieri si investirono due tramways elettrici della linea Bergamo-Albino nei pressi di Ranica. I due manovratori rimasero feriti e le vetture fracassate. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

Alessandria, 7. — A presidente della locale Camera di commercio, in sostituzione del compianto comm. C. Michel, è stato nominato l'on. dott. Edoardo Ottavi che è anche presidente del sindacato italiano dei cementi, della Società an. industrie acido tartarico e vice-pres. della Società ferrovie e tramvie industriali.

Piacenza, 7. — Il Consiglio prov. ha approvato l'aumento della sovrimposta per un milione e 185.000 lire.

Belluno, 7. — Giunge notizia da Auronzo di un curioso fenomeno geologico: Ieri notte dalle famiglie abitanti nelle vicinanze della località fra Presn e Villapiccola, fu udito un colpo come di una bomba. Si seppe poi che in un campo presso la casa di certo Cattarasso il terreno mostrava un apertura da cui usciva un denso vapore. L'apertura a mano a mano si è ingrandita ed è divenuta una vera voragine circolare del diametro di 15 m. e di altrettanta profondità.

Rovigo, 7. — Promossa dal locale Comitato propreparazione avrà luogo quanto prima una riunione allo scopo di studiare il modo di dare maggiore incremento nella città e nella provincia alla sottoscrizione del prestito.

Torino, 7. — Questa on. Giunta mun. ha stabilito di chiedere al Consiglio l'autorizzazione per l'acquisto di 180.000 quint. di grano da rivendere poi ai fornai con l'obbligo di panificare e mettere giornalmente sul mercato dai 100 ai 150 quint. di pane ad un prezzo non superiore ai 50 e 52 cent. al kg.

Promossa dal Comune e dal Comitato di preparazione oggi ha ricominciato a funzionare la nuova azienda per la fornitura d'indumenti militari, sorta allo scopo di sottrarre lo stato ed i lavoranti all'ingordigia degli speculatori. Siccome al collaudo degli indumenti confezionati lo Stato non può emettere mandati di pagamento così la locale Cassa di Risparmio con larga generosità ha anticipato la somma di L. 400.0000.

La nuova azienda ha un apposito Consiglio di amministrazione del quale fanno parte il sen. Rufini, il cav. G. Zecconi ed altre notabilità.

Genova, 7. — Con particolare solennità stamane ha avuto luogo il varo del grandioso piroscafo marconifero *Nicolò* costruito nel cantiere Odero a Sestri Ponente. Il piroscafo è lungo m. 115.21, largo 15.60 metri, e alto m. 9.23. Avrà una portata di tonn. 9000, una stazza lorda di tonn. 5600 e una stazza netta di tonn. 3800. L'apparato motore comprende due caldaie della forza di 2800 cavalli capace d'imprimere alla nave una velocità di 11 miglia all'ora in pieno carico.

◆ **Genova**, 7. Giunge notizia da Gibilterra che il piroscafo *Sirus* del Compartimento di Genova carico di merci, si è incagliato presso le coste di Gibilterra. L'intero equipaggio è salvo.

◆ (S) **Venezia**, 7. In occasione del genetliaco di S. M. la Regina, il Sindaco conte Grimani ha telegrafato l'augurio rispettoso di Venezia, facendo voti vivissimi per la prosperità dell'Augusta Sovrana e della Reale famiglia, che ella illumina con lo splendore della sua amabile gentile virtù.

Italia Centrale

Forlì, 7 (ore 10). — Ieri sera al nostro *Circolo Cittadino*, dinanzi ad un elegante uditorio intellettuale, il conte Francesco Bernetti, ha tenuta una smagliante conferenza su *Giuseppe Verdi nell'arte e nello spirito del risorgimento italiano*.

Un vero successo che ha procurato all'egregio conferenziere ripetuti applausi.

◆ **Firenze**, 7. Stamane ha cessato di vivere il barone Filippo Alessandro Capelletti cavaliere del Supremo Ordine Militare di Malta, una delle più elette figure dell'aristocrazia.

Stasera è giunta nella nostra città una rappresentanza dell'Ordine di Malta per intervenire ai funerali.

◆ **Carrara**, 7. L'Unione carrarese industriale del marmo adunata per discutere in merito alla grave crisi economica che ha colpito detta industria a causa dei continui aumenti delle materie prime, ha approvato un seguente o. d. g., nel quale constatando il continuo ed enorme aumento dei prezzi dei carboni minerali, della polvere pirica, del filo elicoidale e delle lame da sega, elementi tutti di prima necessità per l'esercizio delle varie industrie locali del marmo;

ritenuto che da tal fatto deriva sempre maggior danno alle predette industrie, che già furono colpite dalla generale crisi economica più presto e più duramente d'ogni altra industria nazionale; tantochè, in presenza del lamentato aumento di prezzi, si minacciano l'arresto di altre lavorazioni alle cave e la chiusura d'importanti opifici per la segatura del marmo;

considerato che se il predetto aumento di prezzi è in gran parte dovuto a ragioni che più o meno strettamente si ricollegano all'attuale stato di guerra, in parte tuttavia appare determinato da cause artificiali alle quali si ritiene possa essere ovviato con opportuni provvedimenti governativi;

delibera di richiamare sui fatti denunziati l'attenzione del Ministero d'Agricoltura, Ind. e Commercio affinchè provveda colla maggiore sollecitudine, coi mezzi e nelle vie di sua competenza, ad eliminare le cause non giustificate degli aumenti di prezzi in questione;

d'interessare in tal senso la locale Camera di Commercio, onde si renda diretta interprete presso la Superiore Autorità Governativa delle sofferenze e delle necessità delle industrie del marmo e reclami i provvedimenti del caso.

◆ **Ravenna**, 7. E' morto stamane, quasi improvvisamente, il conte Giulio Rasponi presidente della locale sezione della Croce Rossa e già deputato della nostra città. Il conte Rasponi era largamente stimato e apprezzato. Sua nonna era figlia di Gioacchino Murat.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — Con largo intervento di autorità e notabilità cittadine stamane hanno avuto luogo i funerali del comm. Luigi Bruno ex Ministro plenipotenziario d'Italia a Rio Janeiro, in Grecia e a Stoccolma ed attualmente a riposo, morto ieri nella sua villa a S. Giorgio a Cremano.

Bari, 7. — La nostra Amministrazione comunale ha deliberato di versare quale contributo al prestito nazionale la somma di L. 25.000 e di invitare la cittadinanza con un pubblico manifesto a contribuire largamente al nuovo prestito.

Isole

Palermo, 7. — Stanotte per opera di ignoti veniva asportata dalla conceria Lihnati una ingente quantità di pelli e cuoio il valore di oltre diecimila lire.

Provincia Romana

◆ **Tivoli**, 7. Il Sindaco, cav. G. Rosa, allo scopo di provvedere ai bisogni della popolazione civile e militare, ha emanato una ordinanza per la requisizione dei vasti locali di Villa d'Este di proprietà dell'arciduca ereditario di Casa d'Austria, facendo ampia riserva per le sale di assoluto valore artistico, e per la requisizione del Monastero di S. Michele di proprietà dell'Ordine dei Domenicani Irlandesi.

Oggi stesso il Sindaco, accompagnato dall'amministratore, ing. Segrè e dalle autorità locali ha visitato la Villa d'Este per stabilire i locali che potranno essere destinati a vantaggio della popolazione.

Anzio, 7. — A cura del locale Comitato di mobilitazione, in occasione della tradizionale festa della *Befana*, sono stati distribuiti dei premi ai bambini figli dei richiamati. Ogni bambino estraeva a sorte un numero il quale gli dava diritto a tre premi e cioè un oggetto di vestiario o scarpe, giocattoli e dolci.

L'alimentazione in Francia

Data la maggior estensione che va prendendo la guerra generale, naturalmente il problema dell'alimentazione nei paesi belligeranti diviene uno dei più importanti, così da reclamare le maggiori previdenze da parte dei Governi.

Noi vediamo infatti, che sebbene la Francia avesse preso in tempo speciali provvedimenti per rafforzare alla vigilia delle ostilità i suoi depositi di grano e di altri alimenti ed altri ne abbia escogitati in seguito – l'attuale Ministro dell'Interno sig. Malvy ha ora presentato al Parlamento un progetto di legge per una tassa straordinaria e per un diritto di requisizione di tutte le derrate e materie necessarie alle sussistenze, al riscaldamento e all'illuminazione.

La urgenza per le derrate alimentari e per le materie di prima necessità si è fatta sentire per tutta la Francia a causa della scarsezza nella mano d'opera, che ha cagionato una sensibile diminuzione nella produzione nazionale; al rincaro di tutte le materie principali e alla requisizione e acquisto di viveri per l'armata; tutte sevizie economiche di cui soffrono, dal più al meno, tutte le popolazioni dei paesi in guerra.

Riuscirà quindi interessante una sintesi delle varie disposizioni della nuova legge che rileviamo nell'*Economista Europeo*. La tassa è stabilita dal Sindaco e, in casi eccezionali, dal Prefetto in seguito alla deliberazione di una commissione consultiva nominata e presieduta da lui, composta di sei membri, di cui uno scelto tra i componenti la Camera di commercio, l'altro tra i membri dei sindacati agricoli.

I ricorsi contro la tassa stabilita dal Sindaco potranno essere presentati, entro il termine di cinque giorni, al Prefetto, che, nello stesso periodo di cinque giorni dalla data della presentazione del ricorso, si pronuncerà al riguardo, sentito il parere della Commissione consultiva.

I Prefetti sono poi largamente autorizzati a procedere, secondo le condizioni previste da una legge dal luglio 1877, alla requisizione delle derrate e delle materie di prima necessità di cui parla la nuova legge. Tutte le infrazioni alle decisioni delle autorità amministrative saranno punite con un'ammenda da 200 fr. a 10.000 fr. come pure con la prigione da un mese a un anno e anche più secondo le riserve dell'art. 463 del C. P.

***

La Camera si è mostrata favorevole a questo progetto, al quale sono stati aggiunti alcuni emendamenti presentati a nome del Consiglio municipale di Parigi che consistono nella dichiarazione obbligatoria di tutti gli stock e nell'applicazione di pene severissime per gli incettatori – tanto dei prodotti alimentari, come di materie necessarie alla difesa nazionale.

La *Commissione dell'Amministrazione generale* che ha esaminato il progetto, ha proposto che il diritto di tassazione che la legge vorrebbe fosse affidato ai Sindaci e ai Prefetti, sia invece riservato solo a questi ultimi, e ciò per evitare la differenza di tasse tra Comune e Comune.

***

Il Ministro Malvy ha sostenuto con grande eloquenza il suo progetto alla Camera e, dopo aver indicato le cause naturali del rincaro della vita e le misure che sono state prese per porvi riparo, ha dimostrato quali sono le cause artificiali e biasimevoli e ha suggerito le sanzioni da applicare.

La speculazione, e il desiderio di guadagni illeciti, ha detto il sig. Malvy, impongono delle pronte e severe misure. Noi abbiamo raccomandato ai Prefetti di procedere a delle inchieste nei principali centri di produzione e di vendita del loro dipartimenti, di fare sorvegliare le fiere e i mercati e di segnalare immediatamente tutti coloro che, con speciali manovre di accaparramento e di speculazione alterano i prezzi normali delle derrate.

I rappresentanti del Governo e i Sindaci hanno fatto il loro dovere; di piano accordo hanno preso delle misure che hanno dato qualche risultato. Essi hanno ordinato per es. a tutti i venditori di portare le loro mercanzie sul mercato e, allo scopo di scongiurare i tentativi degli incettatori e degli ingordi speculatori, hanno stabilito che tutte le vendite devono essere effettuate in determinate ore sui pubblici mercati.

***

Il progetto di legge ha già portato i suoi frutti: il Sindaco di Brest, oltre all'aver arrestato relativamente il prezzo della carne, ha ottenuto dai coltivatori, i quali alimentano il mercato di quella città, che il prezzo del burro sia di fr. 3.60 al kg. e le uova vengano pagate in ragione di fr. 2.40 la dozzina.

A Digione, in seguito ad un accordo tra le autorità municipali e il sindacato dei droghieri, si è riusciti a stabilire dei prezzi convenienti per i generi di prima necessità. A Parigi infine s'è pure stabilito un accordo tra la Prefettura e i commercianti, in seguito al quale sono stati stabiliti dei prezzi medi di vendita delle principali derrate, prezzi che potranno essere eventualmente modificati ogni settimana.

La Camera è in massima favorevole al progetto ma, desiderando di studiare ancora alcuni emendamenti proposti, ha stabilito di rinviare il voto a un'altra seduta.

Piccole note agrarie

PROVVEDIMENTO PER I LAVORI AGRICOLI IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 7 — Il Ministero d'agricoltura, con la collaborazione dell'Accademia di agricoltura, ha preso i provvedimenti necessari per assicurare nell'anno 1916 tutti i lavori delle campagne e per tentare di riparare i danni del cattivo raccolto dell'anno scorso.

Si è stabilito di provvedere la necessaria mano d'opera agricola servendosi dei disoccupati francesi; dei rifugiati dei dipartimenti francesi invasi dallo straniero e di quelli del Belgio che si trovano in grande numero in Francia. Si tratta di parecchie dozzine di migliaia di uomini che saranno di valido e prezioso aiuto all'agricoltura francese. L'ufficio di collocamento, che lavorava già ma in modeste proporzioni fin dall'anno scorso, avrà ora uno sviluppo grandioso e si annuncia già un vasto arruolamento di disoccupati e di rifugiati che saranno metodicamente suddivisi nelle campagne francesi dove maggiore e più sentita è la mancanza di mano d'opera.

LA PRODUZIONE VINICOLA IN SPAGNA.

La Direzione generale dell'agricoltura a Madrid ha pubblicato testè una statistica sulla raccolta di quest'anno.

Secondo questa statistica la quantità di uva ha raggiunto la cifra di 17.900.734 quintali metrici dei quali 14.898.381 sono stati destinati alla vinificazione ed hanno prodotto 10.112.481 ettolitri di vino.

Paragonando queste cifre a quelle del 1914 si trova una importante diminuzione di 10.099.366 quintali metrici per le uve; 2.305.890 per quelle che furono elaborate in vini, e di 6.255.459 per questi ultimi.

La superficie coltivata a vigna è stata di 1.262.303 ettari nel 1915, contro 1.241.125 nel 1914.

La Provincia che ha ottenuto il maggior rendimento nel 1915 è stata quella di Ciudad-Real con 1.294.485 ettolitri; poi vengono quella di Orense con 830.000 ettolitri; quella di Alicante con 850.000 ettolitri; quella di Tarragona con 600.000.

Fra le Provincie che hanno avuto meno di 800.000 ettolitri, ma più di 400.000, figurano quelle di Toledo, Albacete, Pontevedra e Cadice e finalmente quelle che hanno prodotto più di 200.000 ettolitri senza arrivare a 400.000 sono: Madrid, Cuenca, Badajoz, Burgos, Zamora, Valenza, Murcia e Siviglia.

Riassumendo la raccolta del 1915 si classifica fra le cattive. Essa è stata del 37 % inferiore alla precedente. Ciò è stato dovuto alle malattie crittogamiche, specialmente al mildew.

Drammi di terra e di mare

LE PERDITE DEL «PERSIA».

(S) **Londra**, 7. — La «Peninsular and Oriental Company» pubblica le cifre definitive della perdita del *Persia*. Il vapore aveva a bordo 501 persone; ne sono state salvate 166 e ne sono annegate 335.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Dai successi milanesi del *Robespierre* di Sardou, il pubblicista Rubetti trae occasione per riferire nella *Perseveranza* ciò che lo stesso Sardou ebbe a dirgli molti anni or sono circa la genesi dei propri lavori. Non appena trovata la situazione madre di un nuovo dramma, egli si dava interamente a un accurato lavorio di preparazione sottile. Egli accumulava cioè giorno per giorno, mese per mese, intorno a quella sola e semplice idea tutti i fattacci di cui sono prodighi i giornali quotidiani — dal delitto mostruoso allo scandalo celebre, al processo a *sensation* —; tutti i tipi originali, le frasi colte a volo per la strada, i motti spiritosi del salotto borghese o aristocratico. Il lavoro durava un anno, due e talvolta anche più. «Ma un bel giorno, — egli diceva — quando meno me l'aspetto, qualche cosa di grande, di straordinario viene ad accrescere la convulsione perenne che agita il prodigioso popolo parigino; l'attualità s'impone imperiosamente e da quello strano miscuglio di fatti e di frasi il nuovo dramma spunta, sorge e comincia a formarsi nelle sue linee generali». Allora solo Sardou pensava al paese e all'epoca in cui l'azione si sarebbe dovuta svolgere, ai personaggi, al nome e al costume dei personaggi stessi. L'ultimo era sempre il titolo.

«I miei atti — egli soleva dire — non sono mai dei nomi, ma delle forze: A, B, C; la moglie, il marito e l'amante, ad esempio. L'urto di queste tre forze deve far sprigionare una situazione capitale, il vero nodo dell'intreccio. La prima idea di un mio dramma è sempre così: una semplice formula. Soltanto dopo cerco le cause di una simile situazione, le deduzioni logiche che se ne possono trarre. E, solo dopo questo triplice lavoro, penso al nome.»

— La Compagnia Sichel e Soci continuerà quasi invariata anche per il futuro biennio comico.

***

Concerti. — Rileviamo dai giornali di Torino il successo del concerto Fano Barthori Engel e Ferruccio Nagrelli che ha inaugurato la serie dei concerti 1915-16 dell'Associazione degli Amici della Musica, al Liceo musicale.

Fano Barthori cantò con arte squisita varie romanze, facendo rimarcare il suo fine gusto e l'interpretazione magistrale. Contrariamente alle consuetudini la gentile artista dovette concedere alcuni bis.

Pari successo riportò il giovanissimo pianista Ferruccio Nagrelli, che noi ricordiamo quando due anni or sono dette, in Roma, un saggio meraviglioso delle sue attitudini veramente straordinarie. Il sentimento profondo e la tecnica impeccabile di lui apparvero largamente nelle *Scene di Fanciullezza* di Schumann, nella *Melodia campestre* del compianto maestro Sgambati, e in diverse altre sonate e *bis* dall'uditorio replicatamente richiesti, e che egli eseguì [illegible].

Così Ferruccio Nagrelli si è confermato ancora una volta, quale egli è una vera promessa dell'arte gentile alla quale egli si dedica con tanta passione e fermezza.

E al maestro Ferraria, che con cura instancabile vigila alla buona riuscita di concerti così casalini, è da augurare che per fusione e successo artistico essi rispondano a questo che così brillantemente ha iniziato la serie.

«AUGUSTEO».

Il concerto di domenica.

Ecco il programma del concerto che avrà luogo domenica 9 all'*Augusteo* sotto la direzione del m. Bernardino Molinari:

1. Franck. — Sinfonia in *re minore* – Lento-allegro – Allegretto – Allegro molto.
2. a) Corelli. — *Giminiani* – Concerto grosso per archi e organo.
b) Frescobaldi. — Fuga in *sol minore* per archi e organo (trascrizione del m. Tebaldini).
3. Borodin. — *Au Couvent* (trascrizione per orchestra).
4. Strawinsky. — a) *Fuochi d'artificio*; b) *L'oiseau de Feu. Suite.* – 1. Introduzione. Il giardino incantato di Kastchei – 2. le implorazioni dell'Uccello di Fuoco – 3. Giuoco delle principesse coi pomi dorati – 4. Ronda delle principesse – 5. Danza infernale di tutti i soggetti di Kastchei.

— Siederà all'organo il m. Traversi.

SPORTS

IL CAMPIONATO LIVORNESE DI CROSS-COUNTRIES

LIVORNO. Con eccellente successo ha avuto luogo il campionato livornese di cross country, che ha per iscopo l'inizio dell'allenamento per il futuro cross della F. I. S. A. La categoria dei corridori federati è stata di facile appannaggio di Benedetti Fiorentano che si trova sempre in ottima forma. La categoria dei non federati invece ha avuto primo Mario Leonardini, del Club Sportivo Livorno, una vera promessa, dallo stile facile e piano.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*).

Le Corse di Roma

Iscrizioni e forfaits del giorno 28 dicembre 1915 ore 18.

RIUNIONE DI PRIMAVERA.

Premio Parioli (m. 1600) rimangono iscritti: Flower Boy, Idolo, Ornavasso, Milabro, Hamisi, Kibwesi, Kosheni, Banetta, San Marco, Romney Carraccia, Tiziana, Masaccio, Essling. (13)

Premio Regina Elena. (m. 1600) rimangono iscritte: Aquila, Flegrea, Formica, Iberina, Tecla, Foscarella, Juma, Tara, Gazza, Ringarda, Vanetta, Royal Academy, Carraccia, Tiziana, Iris, Irma (17).

Omnium (m. 2400) rimangono iscritti:
Flower Boy, Peerless, Idolo, Ornavasso, Formica, Iberina, Autour, Essling, Aristippo, Hamisi, Kibwesi, Kosheni, Vanetta, San Marco, Condor, Serpedonte, Royal Academy, Carraccia, Tiziana, Masaccio, Romney, Le Muezzin, Fitz Conquistador, Oreg Lak (24)

Mancano i forfaits dichiarati all'estero.

Date delle riunioni di corse per il 1916.

Febbraio: 20, 24, 27.
Marzo: 2, 5 (Gran Premio Parioli) 9, 12 (Premio Regina Elena), 16, 19, 23, 26, 30, (Omnium).
Aprile: 2, 6, 9, 13, (Derby Reale) 16, 19, 24, 27, 30 (Omnium) (21).
Novembre: 5, 9, 12, 16, 19, 23, 26, 30.
Dicembre: 3 (8).

Novità, Varietà, Aneddoti

CIGNI NERI.

La Nuova Zelanda ha offerto generosamente mille cigni neri all'Opera britannica, costituita allo scopo di nutrire i profughi belgi.

E questa domandava, in conseguenza, alcuni giorni or sono cento donne per spennare questi grandi uccelli: il pollame non aspetta.

Ecco una occupazione per le persone senza lavoro.

Disgraziatamente in questo mestiere vi deve essere molta stagione morta.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 8 Gennaio — I Ss. 40 Martiri
Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 4.50
Leva la luna alle 9.44 m. – Tramonta alle 8.9 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Sciarada.

Primo e secondo sono
Entrambe consonanti,
Padron del mondo è il *terzo*
E manda, e tutti, avanti
E tu possiedi il *terzo*
Possiedi ancora il *tutto*,
E passerai per dotto,
Anche se poco istruito.

Spiegazione del gioco precedente:
Di-scorso – DISCORSO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 13 dicembre.
Nati 32 dei quali 4 nati-morti.
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Lambardi Maria fu Giovanni 86 Roma ved.
Falcui Margherita fu Giovanni 70 Roma ved.
Mosci Nicola fu Pasquale 66 Bagnoli carrett. con.
Anaidei Nicola fu Vincenzo 20 Leonessa meccanico cel.
Chistolini Luigi fu Giuseppe 51 Roma pellaiuolo ved.
Romani Attilio di Gabriele 67 Cappadocia giardiniere ved.
Lefevre Alessandro fu Ferdinando 15 Roma commerc. cel.
Cervestri Amato fu Francesco 66 Sutri
Olivi Amalia fu Arcangelo 81 Sinigaglia nub.
Giustini Domenico fu Giuseppe 63 Viterbo ved.
Marcelini Pietro fu Giovanni 27 Montelibretti [illegible] con.
Bacaldi Cristina di Marco 19 Roma.
De Castillis Letizia fu Pio 36 Roma moda ved.
Abbale Antonio fu Luigi 40 Napoli con.
Bonaventura Pietro di Giuseppe 48 Sanaicigliia contad. con.
Meranti Attilio fu Sebastiano 73 Rieti cocchiere.
Mantovani Luigi di Giacomo 22 Roma militare con.
Petrassi Elisabetta fu Giuseppe 84 Paliano ved.
Cerulli Irelli Pasquale fu Giuseppe 40 Teramo dottore con.
Cioni Giustina fu Andrea 84 S. Rio Bastino ved.
Chichi Giuseppe di Luigi 39 Roma con.
Daddeci Elvira fu Vincenzo 27 Rieti [illegible] con.
Fontanari Antonietta fu Raffaele 67 S. Miniato con.
Tartaglione Teresa Irene fu Giuseppe 48 S. Marzanotto d'Asti ved.
Albertini Giulio fu Alberto 38 Orvieto impiegato con.
Galli Elisabetta fu Francesco 84 Zagarolo ved.
Telomi Maria fu Domenico 85 S. Vito Romano con.
Sprega Elo di Annibale 24 Roma nub.
Dimidri Maria fu Nicola 84 Molpignano ved.

Nati e morti denunziati il 14 dicembre.
Nati 45 dei quali 2 nati morti.
Morti 23 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Bucciantini Barbara fu Antonio 77 Roma con.
Paoletti Angelo fu Giovanni 48 Pitigliano [illegible] con.
Pedrazzi Enrico fu Tommaso 84 Roma inabile con.
Ranocchiari Massimino fu Luigi 40 Viterbo colonisle cel.
Fabrizi Domenico fu Vincenzo 82 Fiddilago [illegible] ved.
Pasquali Enrica fu Gervasio 8 Terracina con.
Capitolini Antonio 69 Arpino.
Greco Francesco fu Biagio 68 Roma S. Stefano con.
Castenzi Maria fu Cesare 75 Viterbo pensionato ved.
Rosi Filippo fu Giovanni 30 Perugia tipografo con.
Mancini Virginia fu Annibale 40 Roma ved.
Paravani Pietro fu Gaetano 55 Roma impieg. con.
Passerini Lorenzo fu Giov. Tommaso 73 Cortona con.
Giannetti Luigi fu Filippo 26 Roma usciere con.

Nati e morti denunziati il 15 Dicembre.
Nati 36 dei quali 1 nato morto.
Morti 24 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mengarini Lucia fu Gaetano 88 Roccasecca ved.
Celestini Lorenzo fu Salvatore 74 Viterbo cocchiere ved.
Jossa Maria fu Giuseppe 30 Nalsa con.
Palma Agnese di Pietro Roma liberale nub.
Pozzi Lia fu Benedetto 20 Roma impieg. nub.
Capitano Maria fu Gerardo 42 Monterio al Vomano con.
Albanini Adele di Domenico 17 Spoleto ricoverata nub.
Achilli Secondo di Enrico 17 Sarsano cel.
Asanti Giovanni di Domenico 30 Roma.
Colangeli Domenico fu Giacinto 78 Antrodoqua
Mastrogiacomo Maria di Pietro 13 Roma.
Baldacci Marianna fu Luigi 80 Trevi nub.
Felicioni Alda di Augusto 16 Livorno studente nub.
Cortesoppe Caterina fu Vincenzo 81 Ariccia inabile con.
Natali Luigi fu Ilario 76 Roma [illegible] ved.
Forchini Cesare fu Luca 61 Viterbo muratore ved.
Baldacci Luigi fu Nicola 80 Monterotondo inabile cel.
Ansaloni Salvatore fu Giovanni 66 Roma inabile con.
Nobili Giuseppe fu Gaetano 39 Frosinone tipografo con.
Martini Ottolia di Benvenuto 87 Borgotaro [illegible] con.
Polidori Beatrice fu Luigi 69 Roma con.
Cagiati Luigi fu Alessandro 87 Roma medico cel.
Antonelli Giuseppe fu Domenico 58 Belmonte carrettiere con.
Rinaudi Teobaldo fu Giuseppe 79 Tomeno artista con.
Di Fasi Albina fu Saverio 20 Genzano con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ORSOGNA - MUNICIPIO - 10 gennaio - Appalto dazio consumo decennale 1916-1925 – L. 14 mila annue.

CANNARA - MUNICIPIO - 12 gennaio - Riscossione dazio consumo pel quinquennio 1916-1920 - L. 12 mila annue.

PALERMO - MANICOMIO - 12 gennaio - Somministrazione commestibili, combustibili e [illegible].

TORTORICI - MUNICIPIO - 12 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 10 mila annue.

S. STEFANO DI CAMASTRA - MUNICIPIO - 13 gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 - L. 11 mila annue.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 gennaio - Secondo incanto, per l'appalto della fornitura di [illegible] cubi 680 di breccia sulle strade comprese nel gruppo VI, pel prezzo complessivo di annue L. 5528.75 e per la durata di anni sei.

ALCAMO - MUNICIPIO - 13 gennaio - Appalto dazio consumo - L. 80 mila annue pel quinquennio 1916-1920.

GIRIFALCO - MUNICIPIO - 14 gennaio - Concessione esercizio ad uso scuola e Municipio - L. 16978.

INTRA - CONGREGAZIONE DI CARITÀ - 16 gennaio - Affitto possessione Senocchereni nel Comune di Bastida Pancarana (Pavia) per la durata di anni 9 – L. 4.000 annue.

MODUGNO - MUNICIPIO - 16 gennaio - Costruzione ed [illegible] - L. 344.713.

MODENA - INTENDENZA DI FINANZA - 17 gennaio - Conferimento rivendite privative in Comuni, Campogalliano e Mirandola e Finale Emilia Formigine.

VIGEVANO - OSPEDALE - 17 gennaio - Affitto novennale a decorrere dall'11 novembre 1916 della possessione Cones - L. 17 mila annue.

MONTEFLAVIO - MUNICIPIO - 17 gennaio - Costruzione acquedotto – L. 44 mila.

S. NICOLA LA STRADA - MUNICIPIO - 17 gennaio - Appalto dazio consumo [illegible]

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera. Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
3 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia [redacted]
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabata.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabata e altri punti del territorio serbo.
28 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
21 Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
3 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
4 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa fronte della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
28 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi
31 Gli incrociatori inglesi *Hauck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabab nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
19 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
» Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-25 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
11 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
11 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ad austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-31 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 7 gennaio

Bollettino di guerra N. 226.

Nella zona di Riva, il giorno 5, le nostre truppe conseguirono un nuovo successo, occupando, con ardita operazione di sorpresa, la posizione di San Giovanni sulle falde meridionali del Monte Sperone.

Nella regione del Col di Lana, il nemico attaccò le nostre linee in parecchi punti ma fu ovunque respinto.

Lungo la rimanente fronte vivaci azioni di artiglieria, durante le quali il nemico impiegò anche proiettili con gas asfissianti.

Aeroplani nemici apparvero sopra le valli dell'Alto Felle e dell'Alto Isonzo, lasciando cadere alcune bombe che non produssero danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7. *Fronte occidentale.* – Nulla di nuovo.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — Comunicato ufficiale delle 23:

Nel Belgio abbiamo cannoneggiato con successo le organizzazioni difensive del nemico, specialmente nella regione di Steenstraete, di Hetsas e di Boesinghe. In Artois le nostre batterie hanno lanciato proiettili contro la stazione di Bois au Mont, a sud di Arras al passaggio di un treno.

In Champagne durante un intenso bombardamento eseguito dalla nostra artiglieria contro le trincee tedesche a nord della fattoria di Navarin abbiamo distrutto un materiale di attacco coi gas; parecchi recipienti sono esplosi.

(S) **Parigi**, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Niente da segnalare durante la notte.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 6. — Comunicato dello Stato Maggiore belga:

Lotta attivissima di artiglieria specialmente nelle regioni di Dixmude, di Noordschoote e di Steenstraete. Le nostre batterie combattono con successo le lanciamine del nemico in azione nella regione di Fosséle.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. (*Ufficiale*). — Undici aeroplani britannici hanno bombardato un deposito di rifornimento al Sart. I cannoneggiamenti delle due parti sono stati limitati alle regioni ad est di Armentières, a sud-est e a nord di Ypres.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7 *Fronte orientale.* – Il nemico fu respinto la notte scorsa dal cimitero a nord di Czartoryck, ove un distaccamento russo si era stabilito ieri.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Vienna**, (v. *Basilea*). 7 — Si ha da Vienna Comun. uffic. in data 6 corr.

Fronte russa. – L'attività militare è diminuita ieri considerevolmente nella Galizia orientale e sulla frontiera della Bessarabia. Il nemico ha preso ad intervallo le nostre posizioni sotto il fuoco della sua artiglieria. La sua fanteria non è entrata in azione su nessuna parte. Su tutte le altre parti della fronte a nord-est non si è prodotto alcun avvenimento di speciale importanza.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 6. — Un comunicato del Grande Stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla fronte dal golfo di Riga fino a Pripjet fuoco di fucileria e in qualche punto di artiglieria reciproco. Ricognizioni di esploratori. Nella regione di Riga si osserva che in molte località i tedeschi tirano a proiettili esplosivi. Le nostre truppe hanno occupato il cimitero di Tchartoryck ed hanno respinto il nemico, progredendo ancora. Sulla fronte dello Strypa e a nord-ovest di Tchernovitz i nostri elementi si sono stabiliti nei settori conquistati delle posizioni nemiche. I tentativi del nemico di riprendere l'offensiva nella regione di Bojan sono stati respinti dal fuoco.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 7. *Fronte balcanica.* – Situazione immutata.

FONTE AUSTROUNGARICA.

(S) **Vienna**, (v. *Basilea*). 7 — A nord di Berane, ad ovest di Rosai, le truppe dell'esercito del generale Koevess operano una soddisfacente offensiva contro i montenegrini. In questi ultimi giorni l'artiglieria delle due parti è entrata ad intervalli in azione nella regione delle Bocche di Cattaro.

Tranne ciò la situazione è invariata.

***

Il Consolato generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cettigne 7:

(*Ufficiale*). – Nella giornata del 5 gennaio sulla fronte nord combattimento di artiglieria senza risultato. Sulla fronte est, nella direzione Moikovas-Suhido-Berane, il nemico ha violentemente attaccato le nostre posizioni con sette battaglioni, ma tutti i suoi attacchi furono energicamente respinti. Sulla fronte sud combattimento d'artiglieria. Si osservano grandi concentramenti di truppe nemiche presso Bilek e Trebinje. Sul Lowcen combattimenti di artiglieria. Un aeroplano tedesco è caduto presso Merkoievic.

Consiglio Comunale

Seduta del 7 gennaio – Presidenza **Colonna**

Alle ore 17.30 si apre la seduta.

Colonna. Scusa la assenza dell'assessore Staderini e del consigliere De Rossi. Comunica una lettera dell'assessore Apolloni con la quale dichiara di ritirare le dimissioni e di accettare il congedo accordatogli dal Consiglio. (*Approvazioni*).

Commemorazioni.

Tommasini. Commemora con elevate parole Guido Massa valorosamente caduto sul campo dell'onore. Propone che siano inviate le condoglianze alla famiglia.

Grazioli. Pronuncia sentite parole in memoria di Fabrizio Piacentini caduto valorosamente combattendo per la patria.

Pediconi. Commemora Giorgio Ferrari, figliuolo del prof. Giulio, e Vitta Zelman eroicamente caduti per la grandezza della patria.

Albini. Ricorda l'ex-consigliere comunale Enrico Serafini recentemente deceduto, padre dell'attuale consigliere. Pone in rilievo le sue nobili doti di animo.

Tupini. Si associa alle parole del collega Albini e propone di inviare alla famiglia dell'estinto l'espressione delle condoglianze dell'intiero Consiglio.

Colonna. Si associa nel tributare onore alla memoria di quei valorosi caduti per la maggior grandezza della patria. Invierà alle loro famiglie le condoglianze del Consiglio, e dell'Amministrazione Comunale.

INTERROGAZIONI.

I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Sindaco per conoscere quale azione di propaganda l'Amministrazione del Comune intenda svolgere affinchè in Roma la sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale riesca degna delle tradizioni della Capitale d'Italia e della grande ora della Patria.

Valentino Leonardi Pio Pediconi, M. L. Boselli.

Colonna. Veramente il Comune in questa materia non può esercitare che un'azione limitata. Ad ogni modo l'assessore delle Finanze del nostro Comune ha disposto perchè si sottoscriva per un milione traendolo dalla Cassa Pensioni.

Si è cercato di agevolare ed intensificare per quanto è possibile il servizio di réclame con opportuni accordi presi con la direzione delle tranvie com. e con altri mezzi acconci di propaganda.

Ad ogni modo l'azione individuale potrà completare quella collettiva.

Leonardi, dichiarandosi soddisfatto per quel che sino ad ora ha fatto l'Amministrazione, per la sottoscrizione di un milione della Cassa Pensioni fra gl'impiegati Comunali al nuovo Prestito Nazionale, incita a far di più. Nota l'importanza che avrebbe la ciò un appello alla cittadinanza da parte del Comune. Vorrebbe che, come si è fatto altrove fosse spiegata nelle scuole del Comune di Roma l'importanza del prestito che non è un'opera di beneficenza, ma un buon affare un presidio per la vittoria non meno che per le munizioni e le armi.

Palomba. Il sottoscritto interroga la onorevole Amministrazione per conoscere:

1° per quale ragione non siano recinte, secondo le disposizioni di legge, le aree di proprietà della Cassa Nazionale Infortuni site sull'angolo della via Crescenzio e della Piazza Cavour.

2° Perchè si permetta che quelle aree senza alcun rispetto alle monumentali opere del Castel Sant'Angelo e del Palazzo di Giustizia servano a scarico ed a peggio con offesa all'estetica e alla decenza in quella località che è la più bella del Quartiere.

3°. In fine per essere illuminato circa la esistenza nel piano regolatore della Piazza Adriana come appare sia stata denominata una delle aree stesse a giudicare da una lastra di marmo applicata sopra un muro divisorio rustico e adorno di feritoie dimostranti che esso è destinato ad appoggio e non a prospetto.

Galassi Risponde brevemente che dal luglio 1915 si sta insistendo con la Cassa Nazionale di Previdenza, per la recinzione del terreno, come è stata fatta in altre aree non ancora fabbricate. Alla recinzione però si oppone il fatto che la strada è molto frequentata dai pedoni e dai carri che vogliono tagliar corto transitando per quelle vie e passano così entro l'area privata. La Cassa Nazionale richiedeva che contemporaneamente alla recinzione il Comune sistemasse la strada detta fosso di Castello che esiste fra l'area e la località indicata.

Dato il momento non è il caso di occuparsi di tale sistemazione, tanto più che vi sono delle altre strade molto più importanti che non si possono sistemare per mancanza di fondi. Assicura peraltro che quanto prima si farà la recinzione di detta strada, poichè se anche il transito si dovesse chiudere, non sarà un grave inconveniente poichè quelli che le frequentavano non dovranno che allungare di poco i loro passi.

Siamo d'accordo con la Cassa Nazionale che quanto prima metterà mano ai lavori.

Riguardo alla scritta di cui parla l'on. interrogante, è una cosa veramente misteriosa perchè non si sa chi abbia messo quella iscrizione e chi l'abbia tolta (poichè è già stata tolta). Ciò non è stato affatto motivato dall'Ufficio di Edilizia.

In quanto all'altra domanda naturalmente lo scempio degli scarichi abusivi sarà terminato appena sarà recinta quell'area e il collega di Polizia Urbana farà sorvegliare da parte sua affinchè lo scempio sia del tutto eliminato.

Palomba. Trova strano che in un punto della nostra città si possa impunemente applicare una targa senza che le autorità comunali sappiano nulla. Non siamo mica a Roccacannuccia!

Bruchi. — Pasquino ha messo quella targa! (*Viva ilarità*).

Palomba. Allora sarà stata la Cassa Nazionale Infortuni. Termina invocando un maggior rispetto per lo scarico delle immondizie.

Terminato questo breve battibecco si comincia la discussione generale del Bilancio.

IL BILANCIO DEL COMUNE

Bianchi. S'intrattiene a parlare sul problema dei ricoveri notturni per i senza tetto rilevando come nella nostra città difettano tali asili.

Fa la storia di tale questione, constatando come ad onta delle buone intenzioni ancora ci troviamo nelle identiche condizioni di molti anni fa.

Invoca una rapida soluzione del problema e propone che il Comune aiuti finanziariamente le iniziative private e pubbliche che tendono ad aumentare questi ricoveri.

Franzetti (*della minoranza*). Critica l'amm.ne per aver aumentato il fondo di riserva e quello delle impreviste. Per quanto si riferisce poi alle economie fatte si augura che queste abbiano carattere di continuità. Si occupa quindi della spesa riguardante il personale concordando con quanto ha espresso la Commissione consigliare incaricata dello studio del bilancio preventivo, che cioè la spesa attuale per il personale debba definitivamente consolidarsi e procedere, nel caso, ad una razionale diminuzione del personale retribuendolo meglio. Critica le numerose assunzioni di personale avventizio avvenute recentemente pel tramite del Comitato di mobilitazione civile e nota come in seguito, allorchè si dovranno il consolare questi avventizi, l'amm.ne dovrà lottare parecchio.

Caldeggia la istituzione dei ruoli aperti.

Vorrebbe che l'Amm.ne si preoccupasse di più della questione riflettente l'acqua Vergine cercando di aumentare la potenzialità del macchinario e di iniziare una seria concorrenza con l'acqua Marcia.

Parlando dello stanziamento d'un milione per lo stato di guerra concorda col provvedimento escogitato dall'Amm.ne per fronteggiarlo protraendo il pagamento degli interessi per il mutuo fatto con la Cassa Depositi e Prestiti per il Piano Regolatore.

Termina dicendo che la Giunta spieghi al Consiglio come intende erogare il milione giacchè la minoranza vuole esercitare il controllo su questa spesa.

Fa da ultimo una punta sul problema annonario insistendo sul concetto che l'Amm.ne deve esercitare una seria concorrenza verso gli speculatori.

Sprega. Dà alcuni chiarimenti al Consigliere Franzetti circa la questione dello sviluppo dell'esito dell'acqua Vergine.

Dove è possibile i fabbricati comunali hanno l'acqua Vergine ma disgraziatamente la rete di distribuzione è piccola e la potenzialità dell'officina assai limitata. Quando sarà ampliata e ricostruita la nuova officina allora potremo far finire l'acqua anche nei quartieri alti.

Colonna. Dà comunicazione al Consiglio della distribuzione di alcuni assessorati di cui già demmo notizia.

Dopo di che si vota per la nomina di due membri della commissione per l'azienda tramviaria. Risultano eletti.

Giacomo Ezdra – Ernesto Gennari.

Dopo di che è tolta la seduta.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albini, Alessandri, Benucci, Bernasi, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Capuano, Carloni Cavaglieri, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Del vecchio, Di Benedetto, Fiori, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giordano-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Minestrini, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi. Poggi, Ranzi, Boselli. Santucci, Scaduto, Sprega, Tacchi-Venturi, Testa, Tommasini, Tupini, Vecchiarelli.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA PONTIFICIA DEI NUOVI LINCEI.

Sotto la presidenza del P. Giuseppe Lais, l'Accademia pontificia dei Nuovi Lincei ha tenuto la prima adunanza dell'anno accademico LXIX.

Il socio ordinario P. G. Kam parlò di epicentri secondari osservati a Sora e Castel Liri, luoghi appartenenti all'epicentro del terremoto della Marsica del 13 gennaio 1915.

Il socio ordinario prof. G. B. Gianfranceschi parlò della natura dei raggi X in relazione con le esperienze del Moseley sugli spettri ad alta frequenza degli elementi e con quella dei raggi sulla struttura dei cristalli.

Il socio ordinario cav. prof. D. Galli presentò in omaggio due lavori del prof. Meli; 1° «Escursioni tecnico-geologiche fatte nel 1913». 2. «Note sopra un lembo di argille plioceniche affioranti presso le saline di Corneto Tarquinia».

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— A suo tempo non mancherò di fare ciò che il dovere m'impone, rispondeva Davison, si tranquillizzi, mio caro Darvil, la sua amica troverà in me, un protettore. Ancora non è giunto il momento; stia sicuro che non lascierò passare il 5 settembre senza entrare in campo per sostenere i diritti della moglie del mio miglior amico.

LI.

Emilio Darvil dormiva ancora, quando Davison la mattina del 5 settembre, era già vestito per uscire.

Da molti anni egli aveva trascurato la sua toeletta; la vita era per lui un peso che cercava di alleggerire facendo del bene.

Ma quella mattina Giacomo, che nella sua gioventù era stato cameriere di un signore elegante e distinto, dovette ricavar fuori tutti i segreti dell'arte da lui esercitata per abbigliare e singolarizzare il suo padrone.

— Che bella figura fa ora, signore, disse alfine guardando con ammirazione il padrone. Mi sono meravigliato spesse volte che un signore ricco e distinto come lei si occupasse così poco della sua persona. I suoi bei capelli sono ora pettinati a perfezione, non è vero?

— Sì, ma questa cicatrice mi disforma la faccia, disse Davison con un sospiro.

— Quella cicatrice? Ebbene, signore, se l'avessi io ne sarei superbo. In America molti uomini di cuore che hanno combattuto per la liberazione degli schiavi hanno simili cicatrici. E poi, lei signore, ha un tale aspetto che piacerà ad ognuno.

Il conte non rispose ai complimenti del domestico; scrisse in fretta alcune righe, mise lo scritto in una busta e la sigillò, – quindi consegnò a Giacomo la lettera coll'ordine di darla al signor Darvil appena si svegliasse.

Davison si diresse quindi verso Bruxelles.

Giunto alla porta, prese una vettura e si fece condurre all'albergo dove abitava Antonio Piccard, sotto il nome di Steffen Taylor.

Davison si interessava così vivamente per il suo amico Giorgio Taylor, che desiderava vedere il giovane che il conte di Varreux asseriva essere il figlio di lui.

L'americano si fece annunziare come un amico di Giorgio Taylor, e fu ricevuto da Antonio con tutta la gentilezza.

Davison guardandolo di nascosto da capo a piedi, si informò con interesse del suo passato, e gli osservò con leggerezza ch egli non aveva la minima rassomiglianza col suo amico Giorgio, e neppure con la signora Taylor.

Antonio arrossì, e mormorò alcune parole incomprensibili.

Davison si trattenne ancora qualche tempo amichevolmente con Antonio, poi si congedò.

Immerso in profondi pensieri, lasciò l'albergo, convinto più che mai che le premure del conte De Varreux non avessero altro scopo che di trarre in inganno la moglie del suo amico.

Si recò quindi dall'ambasciatore americano, ed appena annunziato fu introdotto.

Nello stesso momento in cui Davison, dopo un lungo e segreto colloquio coll'Ambasciatore lasciava il palazzo dell'ambasciata, Emilio entrava inaspettato nel gabinetto del banchiere.

Egli s'inchinò e consegnò, senza dire una parola, una lettera.

Il marchese De Los Novajas ed il barone Liebermann scambiarono fra loro un'occhiata molto significante. Riccardo Taylor si fece livido e Varreux al contrario esclamò con freddezza simulata, ciò era una prova della sua presenza di spirito.

— Oh! il nostro celebre scultore conosce il signor Delacroix!

Mentre il banchiere apriva lettera, Darvil si volse a Varreux e gli susurrò:

— Solo per quanto ella ha commesso su me, lei deve sapermi buon grado se non le grido in faccia a tutti: «Assassino!».

Il conte impallidì, e voleva rispondere quando il giovine Delacroix disse a voce alta:

— Ho ricevuto appunto ora una notizia che può cambiare molte cose, signori. Mi permetto di comunicare loro il contenuto di questa lettera.

Tutti gli astanti si volsero ed Eugenio Delacroix, che lesse:

«Signore,

«Le sarò molto obbligato se vorrà tenere da oggi a mia disposizione le sostanze che le ho affidato.

«Con tutta stima

«Suo GIORGIO TAYLOR

— Possibile! – esclamò il vecchio Delacroix – Giorgio Taylor vive ancora?

— Bah! – disse il conte in aria di sprezzo. Spero che lei non vorrà credere all'autenticità di questo scarabocchio. E' un inganno, una truffa, un...

— Scusi, signor conte, se l'interrompo, disse il vecchio Delacroix, che nel frattempo aveva cercato, fra gli atti dell'eredità; la scrittura di questa lettera è perfettamente identica a quella dell'atto che contiene le istruzioni sull'uso dell'eredità, atto scritto tutto da Giorgio Taylor.

— Nessuno lo nega — osservò il marchese, ma lei converrà, signore, che anche l'occhio più esperto può essere ingannato. Le calligrafie si possono imitare, falsificare...

— Perdoni ma è ben difficile imitare una scrittura così scorrevole e nello stesso tempo caratteristica come quella del signor Giorgio Taylor disse Eugenio Delacroix.

— E poi qui c'è la signora Taylor, soggiunse il vecchio banchiere: – la prego, signora, voglia osservare questa scrittura.

— Sì, sì, è di mio marito: la riconoscerei fra mille; disse Jenny in preda ad una viva commozione.

— Ammesso che, come lei sostiene, questo sia il carattere di suo marito, mi si vorrà concedere che la lettera può essere vecchia trovata in qualche luogo, e perciò non aver alcun valore!.. insistè Varreux.

Il signor Dubois che fino allora non aveva detto una parola, si alzò, osservò attentamente la lettera. e:

— Qui non c'è da ingannarsi, disse in tuono risoluto. Carta ed inchiostro non sono tanto ingialliti. La lettera porta la data di oggi, quindi i suoi dubbi non mi sembrano punto giustificati signor conte.

Eugenio Delacroix gettò sul conte un'occhiata severa, e confermò:

— Dispiace anche a me, signor conte, doverle dire lo stesso, e dichiarare che mi atterrò scrupolosamente a quanto mi detta la mia coscienza e l'onestà. Aspetterò quindi la venuta del signor Giorgio Taylor e non consegnerò a nessuno un soldo delle somme a me affidate.

Varreux si accorse che l'insistere non gli avrebbe servito a nulla, ma che piuttosto l'avrebbe danneggiato.

Era troppo astuto per non fare buona cera a cattivo giuoco.

— Ella ha ragione, signor Delacroix e nel caso suo io farei lo stesso: – disse e inchinandosi profondamente si ritirò col marchese ed il barone.

Antonio senza badare ai cenni del conte, rimase.

Riccardo Taylor al contrario seguì i tre cavalieri.

Antonio si avvicinò a Darvil, lo salutò cordialmente, e pregò quindi la signora Taylor a volergli accordare un breve colloquio.

— Scusi signore, rispose ella, se la prego di venire fra due ore a casa mia: ho ricevuto ora una notizia tanto importante, che ho bisogno di un po' di calma..

Così dicendo anche la Bella Americana si congedò dai due Delacroix, e lasciò lo studio accompagnata da Darvil e dall'agente che dietro suo desiderio presero posto nella sua carrozza per andar con lei a casa sua.

Per via non pronunziarono parola.

Giunti a casa e più calma, Jenny pregò Emilio di raccontarle ciò che era stato di lui nelle ultime settimane, e come fosse venuto in possesso della lettera di Giorgio Taylor.

(Continua)

Il prof. Galli presentò inoltre due carte di corre barometriche del prof. Eredia, il Bollettino dell'osservatorio di Montecassino dall'ottobre 1914 all'aprile 1915, ed alcuni ritratti di accademici ed infine comunicò che l'Académie des sciences di Parigi ha conferito il premio Desmazières al nostro socio G. B. de Toni, per studi sulla flora della Tripolitania e Cirenaica.

Il presidente P. G. Lais presentò varie pubblicazioni inviate in omaggio dal socio corrispondente prof. D. G. Boccardi, direttore dell'Osservatorio di Pino Torinese e dal signor Mascart, direttore dell'Osservatorio di Digione.

Il segretario prof. P. De Sanctis presentò numerosi lavori su neurotteri, inviati dal socio ordinario P. L. Navas e quindi da parte del socio corrispondente Alfano esibì « La ripresa dell'attività della sorgente minerale di Valle di Pompei » e « Studio della registrazioni sismiche a Valle di Pompei per il terremoto di Avezzano del 13 gennaio 1915 » e da parte del socio corrispondente Panetti: « Gli scentrici multipli dei motori a scoppio con cilindri radiali », e da parte di Panetti e Burzio: « Ricerche sperimentali sulla resistenza dell'aria contro schermi piani sottili, rotanti.

Il segretario presentò infine varie pubblicazioni inviate in omaggio dai signori Agamennone, Cassinis, Caloria, Cicconetti, Lamba, Pistanda, Ragionieri e Verri.

Il prof. De Sanctis partecipò la perdita subita dall'Accademia con la morte del socio ordinario comm. prof. G. Tuccimei, e del socio corrispondente prof. P. Palladino.

Infine fu data comunicazione di avvisi di concorsi e premi trasmessi dal R° Istituto veneto di scienze lettere ed arti e dall'Istituto di studi superiori di *Firenze*.

Dopo ciò vi è stata seduta segreta.

TELEFONI SENZA FILI.

Il telefono senza fili ha fatto un progresso immenso. Per la prima volta il 29 settembre scorso la voce umana potè esser trasmessa senza fili, per onde hertziane, da Arlington a San Francisco attraverso tutta la larghezza degli Stati Uniti.

I primi esperimenti, dovuti al signor Pessenden, avevano dato una trasmissione a 20 chilometri al più; ma a poco a poco la distanza si aumentò fino a 650 chilometri.

Gli ingegneri dell'*American Telephon and Telegraph Company*, sviluppandogli istrumenti capaci di modulare le grandi distanze necessarie alla telefonia senza fili, arrivarono a 1600 chilometri da Montauk Point all'isola Saint Simon.

Stabilendosi allora nella grande stazione di Arlington si fecero udire fino a Darien, nell'istmo di Panama, a 3.400 chilometri.

Finalmente il 29 settembre la voce arrivò da Arlington a Mare Island, presso San Francesco e a San Diego in California, a 4.000 e a 3.700 chilometri.

La conversazione si fece senza nessuna difficoltà, i due interlocutori si udivano benissimo.

Va notato che la conversazione andò anche più lontano; la si udì a Honolulu, a 7.850 chilometri da Arlington.

La voce, tuttavia, era molto più debole e interrotta da fenomeni di intercettazione.

La Compagnia americana mantiene il segreto sugli apparecchi che le hanno permesso di ottenere questo bel risultato, ma si crede che questo sia dovuto principalmente all'impiego di ricambi termoconici per la generazione delle oscillazioni e per la modulazione delle radio-frequenze e di amplificatori supplementari.

Secondo gli ingegneri si potrà telefonare commercialmente fra gli Stati Uniti e l'Europa sin dalla fine della guerra. E' una data che manca affatto di precisione ma si saprà aspettare.

NOTE ARCHEOLOGICHE

GLI ANNALI DEL PALAZZO DI NESLE

Nell'ultima seduta della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Henry Cordier ha continuato la lettura cominciata nella seduta precedente e da noi segnalata della notizia da lui consacrata agli « Annali del Palazzo di Nesle » che egli ha potuto riunire e che costituiscono documenti interessanti sul terreno sul quale è stato eretto più tardi il Collegio delle Quattro Nazioni, divenuto dopo l'Istituto di Francia.

Il primo atto autentico relativo al Palazzo di Nesle rimonta, a quanto egli dice, al 27 novembre 1308, epoca della vendita di questo feudo da parte di Amoury de Nesle al Re Filippo il Bello.

Dopo aver parlato dei disordini attribuiti alle tre nuore di Filippo il Bello, Margherita, moglie di Luigi X, Giovanna moglie di Filippo il Lungo e Bianca moglie di Carlo IV, egli ha dimostrato che Giovanna, riconosciuta innocente delle turpitudini che la leggenda attribuisce agli ospiti del Palazzo di Nesle è la sola che abbia vissuto in quella residenza principesca. Essa fondò il Collegio di Borgogna, sul luogo del quale sorge ora la Scuola di Medicina.

Nel novembre 1330 il Palazzo fu comprato da Filippo VI di Valois e nel 1358 donato al Re di Navarra Carlo il Malvagio. Il 26 ottobre 1380 passò al Duca di Berry, nel 1416 alla Regina Isabella di Baviera, nel 1446 al Duca di Brettagna, nel 1451 al Conte di Charolais. Nel 1570 fu comprato dal Duca di Nevers, nel 1646 da Enrico de Plessis Guénégaud e nel 1670 dalla Principessa di Conti.

Finalmente nel 1661 gli esecutori testamentari del Cardinale Mazarino comprarono il terreno tra il Palazzo Guénégaud e la via della Senna (Collegio delle Quattro Nazioni) ora sede dell'Istituto di *Francia*.

STUDII DELL'AFRICA ANTICA.

Finalmente il signor Monceau ha comunicato una memoria sulle « recensioni » africane del *Liber genealogus*.

Egli dimostra, in essa, come questa cronaca fu composta in Italia o in Gallia verso la fine del quarto secolo, come fu rimaneggiata a Cartagine verso il 404 da un donatista – partigiano del prelato della Chiesa di Africa Donat – e come quattro recensioni successive ne furono date da altri donatisti nel 427, nel 438, nel 455 e nel 463.

I PORTALETTERE DELL'ANTICHITA'.

I portalettere hanno una antichità molto rispettabile.

Il *Sunday at Home* rammenta che essi erano conosciuti nei tempi remoti del regno del Re Ezechia circa settecento anni prima dell'era volgare.

Nel trentesimo capitolo del secondo libro delle *Cronache* si legge infatti che « le poste andavano con le lettere per tutto Israel e Giuda » e più oltre che le poste passavano di città in città nel paese di Efraim e Manasse ».

Il portalettere antico era un corridore molto svelto che riceveva la lettera dalle mani dello speditore e la portava direttamente alla persona a cui era destinata.

IL PERICOLO RUSSO.

Nell'ultimo Bollettino della Società storica di Westfalia, il consigliere di Governo Paelmann racconta la storia di un conte palatino della famiglia di Wittelsbach, il quale fino dal XVI secolo, aveva avuto il presentimento del pericolo che la Russia avrebbe fatto correre un giorno ai suoi compatriotti.

Nel 1570 egli aveva proposto alla Dieta di Spira di costruire una flotta per assicurare alla Germania la padronanza del Baltico.

Nel 1573 consigliò al suo paese di allearsi colla Svezia e colla Polonia contro i russi.

Scontando la debolezza militare di questi a quella epoca, gli sembrava facile di prendere la Livonia, di farne un baluardo che avrebbe loro interdetto ogni spinta verso l'Occidente; di raggiungere tranquillamente le coste del Mar Nero e di colonizzarle; in seguito di risalire verso il Nord dove si sarebbero raggiunti gli svedesi discesi dalla Lapponia, mentre i polacchi avrebbero marciato su Mosca.

Ma il progetto restò in asso con vivo rammarico del suo autore, il quale dichiara, non senza ragione che il pericolo russo sarebbe stato in avvenire molto più grande.

COSE LOCALI

Per l'illuminazione pubblica

Con deliberazione consigliare n. 246 dell'11 e 20 ottobre 1915, portante provvedimenti generali per l'Azienda elettrica municipale, vennero stanziate le seguenti somme per lavori di trasformazione dell'illuminazione pubblica:

a) impianto dell'illuminazione pubblica ad arco ed assestamento della trasformazione della prima parte dell'illuminazione ad incandescenza (3679 fanali) L. 1.137.580;

b) primo fondo per la prosecuzione della trasformazione dell'illuminazione pubblica in elettrica L. 712.000 – Totale L. 1.849.580.

La opere relative alla prima parte di questi stanziamenti sono ormai completamente eseguite.

Per la seconda parte la citata deliberazione, in pendenza della costituzione dei due nuovi mutui per complessive L. 6.814.100 previsti nella deliberazione stessa per la sistemazione finanziaria dell'Azienda elettrica municipale, autorizzava una anticipazione di cassa per L. 172.000 per opere di illuminazione pubblica.

Tale anticipazione è stata non solo completamente impegnata, ma di molto superata, essendosi passate od essendo in corso ordinazioni all'azienda elettrica per un complesso di L. 297.565 per l'impianto di 2 lampade ½ watt da 1500 candele, 101 lampade ½ watt da 600 candele e 715 fanali ad incandescenza da 200, 100 e 50 watt.

I lavori suddetti in parte già eseguiti, comprendono:

a) la trasformazione di 124 lampade a vapore di petrolio nella via Aurelia Antica, nel Quartiere Nomentano e nella via Ostiense.

b) la trasformazione di 26 fanali a petrolio di vecchio modello nella via delle Mura Vaticane;

c) la trasformazione di 138 fanali a gas nelle vie Corsini, Bagni, Romagnosi, Vico, Mura Flaminia, Pianellari, Lungotevere Castello, Pietro Micca, Piazzale di Porta Salaria, Piazza del Campidoglio, via del Pellegrino, via Ostiense;

d) il miglioramento dell'illuminazione elettrica esistente in 40 fanali in Borgo Nuovo e piazza del Quirinale;

e) illuminazione delle seguenti strade precedentemente non illuminate San Quintino, Statilia Carducci, Pacini, Pietro della Valle, Tevere, Aniante, Isonzo Valle dell'Inferno, Giardini di piazza Termini Portici di Piazza Vittorio Emanuele, piazza del Cinquecento (lato arrivi) e Quartiere di Monteverde.

Nell'intendimento che, appena ottenuti convenienti affidamenti sulla costituzione del mutuo di L. 6.814.100 per l'Azienda elettrica municipale, possa darsi un rapido impulso ai lavori di prosecuzione della trasformazione dell'illuminazione pubblica, è stato intanto redatto un primo progetto esecutivo dei lavori da eseguirsi.

Questo progetto è stato studiato col criterio fondamentale di utilizzare convenientemente le condutture di distribuzione già poste dall'Azienda elettrica per far fronte alle esigenze della vendita ai privati, completandole ampliamente nelle zone contigue in modo che l'illuminazione pubblica nei vari quartieri della città risulti per quanto possibile omogenea ed uniforme.

Di fatto le strade già canalizzate attualmente dall'Azienda elettrica e per le quali il Comune non ha ancora deliberato in merito alla trasformazione dell'illuminazione pubblica in elettrica, misurano uno sviluppo complessivo di 26 chilometri circa, e, ad eccezione delle strade non ancora di proprietà pubblica sono completamente comprese nelle strade contemplate per la trasformazione dell'illuminazione nel presente progetto, e che misurano uno sviluppo complessivo di circa 63 chilometri.

Il progetto attualmente in esame, sul quale la commissione amministratrice dell'Azienda elettrica per la parte di sua competenza ha dato parere favorevole comprende.

a) la trasformazione di 109 lampade a vapori di petrolio al viale Giulio Cesare Lungotevere Arnaldo da Brescia, Quartiere dei Villini al di là del Viale della Regina, Quartiere Tiburtino e Quartiere di Santa Croce in Gerusalemme.

b) la trasformazione di 28 fanali a petrolio di vecchio modello nel Quartiere Tiburtino.

c) la trasformazione di 1605 fanali a gas nel Quartiere di Borgo, sul Ponte S. Angelo, nei Lungotevere di sinistra dal Viale delle Milizie, a piazza Pia, nelle adiacenze del Lungotevere Arnaldo da Brescia, nel Lungotevere in Augusta e Passeggiata di Ripetta, in tutte le strade della Roma vecchia, dei rioni Colonna, Trevi, Ponte, Parione, S. Eustachio, Regola e Trastevere, in via della Lungara, nelle strade adiacenti a via Nazionale, nelle strade influenti al Largo del Tritone, in tutte le strade del Quartiere del Macao, nel Corso d'Italia, via Ancona e via Messina, nel Quartiere Tiburtino e nella via Mecenate ed adiacenze.

All'illuminazione esistente in dette località verrà sostituita la seguente illuminazione elettrica; 53 lampade da 600 candele, di cui 30 su sospensioni e 23 su candelabri, e 2047 fanali ad incandescenza, di cui 135 su doppio pastorale, 12 su candelabri speciali, 325 su candelabri semplici e 1575, su mensole.

E' fermo intendimento dell'amministrazione di procedere gradualmente all'estensione dell'illuminazione pubblica elettrica a tutta la città in sostituzione di quella a gas ed a petrolio esistente; in particolare si sarebbe desiderato di comprendere in questo primo progetto anche la trasformazione dell'esistente illuminazione a petrolio nei Quartieri di piazza d'Armi e Trionfale, se non che l'estensione della rete di distribuzione dell'Azienda elettrica in tale località è subordinata ad alcune determinazioni che il consiglio comunale sarà chiamato a prendere prossimamente in rapporto alla Società esercente la distribuzione dell'energia elettrica in detta località; e per questa come per le altre località attualmente fuori della rete di distribuzione dell'Azienda municipale, ma che necessitano, per le condizioni di ambiente e di popolazione formatasi, un miglioramento nell'illuminazione pubblica, attuale verranno al più presto presentate proposte concrete.

La spesa d'impianto per l'esecuzione del presente progetto, valutata secondo le tariffe degli impianti di illuminazione pubblica elettrica, recentemente approvata dall'on. Consiglio, ammonta a L. 410,000 ivi compresa circa L. 6000 per spese impreviste.

Tale somma che dovrà essere versata all'Azienda elettrica a titolo di conferimento di capitali alle consuete condizioni di interesse graverà sul fondo di lire 712.000 impegnato sull'art. 277-c del bilancio 1915 (residui passivi) per la prosecuzione della trasformazione dell'illuminazione pubblica in elettrica con la deliberazione consigliare numero 246 dell'11 e 20 ottobre 1915.

Per quanto riguarda la spesa di esercizio, questa in base alle vigenti tariffe dell'illuminazione pubblica, importerebbe un maggiore aggravio annuo rispetto agli stanziamenti di bilancio previsti per l'esercizio 1916 (presi complessivamente per illuminazione a gas, elettrica ed a petrolio) di L. 43.000 per l'anno in corso, ammettendo che i fanali compresi nella trasformazione vengano a funzionare in media per tre mesi, di L. 11.000. Peraltro la tariffa dell'illuminazione pubblica a mezzi dell'ultimo comma dell'art. 194 del Regolamento speciale dell'Azienda elettrica, dovrà essere riveduta prima del 31 dicembre 1916 ed in vista del diminuito costo dell'energia elettrica che sarà consentito dalla produzione idroelettrica di fronte a quella termoelettrica, è lecito ritenere che il bilancio comunale non verrà a risentire di tale aggravio.

La Giunta sottopone il suddetto progetto al Consiglio per l'approvazione.

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DELLA REGINA ELENA - Ricorre oggi il genetliaco di S. M. la Regina Elena.

All'Augusta Donna, esempio mirabile di cospicue virtù civili e famigliari giungono oggi da ogni parte d'Italia, fervidi auguri di felicità e di longevità; ad essi noi ci associamo con profonda devozione.

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: il Cardinale Gaetano De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale; il Cardinale Diomede Falconio, Vescovo di Velletri; il Cardinale Guglielmo van Rossum, Penitenziere Maggiore; Mons. Michele Izzi, Vescovo di Alatri; mons. Giuseppe Quadrini; il colonnello H. C. Huffer; la signora Emma Lahovary, con la figlia; il Pontificio Conservatorio dei SS. Clemente e Crescentino, detto delle Zoccolette.

Alla chiesa degli Agonizzanti. — Nella chiesa dell'Arciconfraternita della Natività di N. S. G. C. degli Agonizzanti in piazza Pasquino domani alle ore 15,30 avrà luogo il possesso del nuovo Primicerio mons. Nicola d'Amico.

Alle ore 16 dopo la cerimonia del possesso verrà cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento in occasione del 50° sacerdotale dell'E.mo Falconio, Protettore dell'Arciconfraternita.

— Ieri mattina è giunto in Roma il Vescovo di Namur mons. Tommaso Luigi Heylen. Ha preso alloggio all'Hôtel Minerva.

CHIAMATA ALLE ARMI. — Sono richiamati alle armi per mobilitazione i militari di 1 e 2 Categoria in congedo illimitato, delle sottonotate classi, armi e specialità:

a) militari delle classi 1883 e 1883, ascritti all'artiglieria pesante campale, di tutti i Distretti del Regno;

b) militari delle classi 1887 e 1888, ascritti all'artiglieria a cavallo, di tutti i Distretti del Regno.

c) militari delle classi 1882 e 1883 ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza, di tutti i Distretti del Regno.

La presentazione dei militari sopra indicati avrà luogo per tutti, nelle prime ore del mattino del giorno 12 gennaio 1916.

Acquisto di grano. — In seguito alla relazione dell'ass. Benucci che occorre rifornire di grano i molini municipali con una quantità sufficiente per i bisogni del corrente mese di gennaio e ciò anche in vista degli aumenti che ora si verificano sul prezzo di detto cereale; ritenuto come sia ancora conveniente acquistare i quantitativi necessari dal Ministero di agricoltura, il quale può fornire grano buono a prezzi inferiori a quelli del mercato, la Giunta comunale ha deliberato di acquistare dal suddetto Ministero di agricoltura 5000 quintali di grano Hard-Winter a L. 40 il quintale e 5000 quintali di grano Manitoba a L. 41 il quintale, da consegnarsi franco vagone Roma od Arsoli a richiesta del Comune.

Restauro dell'ex convento di S. Francesco di Paola. — In seguito alla scossa di terremoto verificatasi nel gennaio dell'anno testè decorso, si riscontrò la necessità di eseguire importanti lavori di rinforzo e di restauro del fabbricato dell'ex convento di S. Francesco di Paola, già occupato dalla scuola tecnica « A. Manuzio » e dalla Scuola elementare « A. Baccarini » In attesa che i lavori stessi potessero iniziarsi, fu ritenuto opportuno sgombrare i locali provvedendo ad accogliere provvisoriamente gli alunni delle due scuole suddette in altri edifici scolastici del Comune.

Ai lavori di restauro non è stato possibile provvedere finora, sia per le note controversie tra il Comune di Roma e la Provincia di Cosenza proprietaria dello stabile in merito alla competenza dei lavori stessi, e per non pregiudicare le trattative che erano inteso a risolvere ogni questione pendente tra le due Amministrazioni, sia perchè il primo fondo di L. 20.000 stanziato nell'esercizio prossimo passato per i detti lavori, era stato nel frattempo stornato per altre urgenti necessità di bilancio.

Essendo state felicemente risolute le sopraccennate trattative con l'assunzione in enfiteusi perpetua, per parte del Comune, di tutte la proprietà della Provincia di Cosenza, e resosi assolutamente necessario, per imprescindibili ragioni didattiche e per corrispondere alle vive ed urgentissime sollecitazioni del Ministero della pubblica istruzione, sistemare i locali in modo che la scuola tecnica « A. Manuzio », possa presto ricuperarli e riprendere i suoi corsi regolari, si ritenne necessario d'iniziare senza indugio i lavori occorrenti.

Trattandosi di lavori di incatenamento, di rinforzo di solai in legno, di ricostruzioni totali e parziali di volte, di restauri e ricostruzioni totali di tetti, di riprese di muratura, ecc., da farsi in condizioni speciali e non certo facili di tempo e di luogo, occorreva assolutamente che si potesse fare assegnamento su di una impresa che offrisse piena fiducia e disponesse di tutti i mezzi necessari a garantire una pronta e sicura esecuzione.

Il Consorzio romano l'Edile, che ha in appalto i lavori di manutenzione della zona, non offriva a parere dell'Ufficio tecnico comunale, le condizioni volute e le garanzie necessarie nel caso speciale, e d'altronde il lavoro in questione esorbitava completamente dai limiti dell'appalto stesso.

In considerazione pertanto dell'urgenza di provvedere, fu incaricata senz'altro della esecuzione dei lavori, l'impresa Salvatore e Leopoldo Borruso, ben nota all'ufficio tecnico, per importanti opere eseguite per conto del Comune, e che sta in questo momento compiendo altri lavori in edifici scolastici municipali, ed è in grado di corrispondere con ogni garanzia di sollecitudine e di buona esecuzione alle esigenze del caso presente.

In seguito alle trattative corse tra l'ufficio tecnico e l'impresa Borruso, si è potuto ottenere da questa un ribasso dell'8 per cento, sui prezzi della tariffa. Si è però riconosciuto giusto nel Capitolato speciale aumentare proporzionalmente i prezzi a base di appalto di alcune voci riguardanti specialmente le provviste ed i lavori in ferro ed in piombo, per le quali il costo dei materiali è oggi pressochè raddoppiato e tende continuamente ad aumentare. E' da notare che i lavori che formano oggetto dell'appalto si debbono svolgere in condizioni speciali, non solo nei riguardi delle condizioni generali del mercato, ma anche per quanto concerne l'importanza delle opere provvisionali occorrenti per le parziali ricostruzioni da eseguirsi e della mano d'opera necessaria per i tiri in alto dei materiali, in confronto della entità dei lavori relativi. Si ritiene pertanto che le condizioni convenute e proposte per l'appalto in questione, siano accettabili e convenienti per il Comune.

Nel ristretto estimativo la spesa è stabilita in lire 60.000, dalle quali L. 6600 per imprevisti. Nel capitolato speciale l'importo dell'appalto è designato nella cifra di L. 53.400.

Ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio, affinchè, approvato il capitolato speciale deliberi:

1. Che sia approvata la trattativa privata salva l'approvazione prefettizia con l'impresa Salvatore e Leopoldo Borruso, per l'esecuzione dei lavori predetti, dell'importo previsto di L. 53.400, col ribasso dell'8 per cento.

2. Che la somma di L. 6600, indicata per imprevisti nel ristretto estimativo, sia lasciata a disposizione della direzione dei lavori, per essere erogata eventualmente ed esclusivamente in aumento dei lavori stessi;

3. Che alla spesa complessiva di L. 60.000 sia provveduto: per L. 20.000 a carico dell'art. 4 del bilancio corrente (lavori di manutenzione, adattamento ed ordinarie migliorie agli edifici di proprietà comunale), prelevandole dai fondi già impegnati e deliberati per l'appalto affidato al Consorzio romano l'Edile, sui quali si prevede una corrispondente economia, e per L. 40.000 a carico dei fondi proposti per l'esercizio 1916, all'articolo corrispondente al 100-a del bilancio 1915.

Nozze. — Giovedì si sono uniti in matrimonio il sig. Giulio Cesare Jella, cassiere della Banca Commerciale, e la signorina Giannina Vanzoni. In Municipio funzionò da ufficiale dello stato civile l'on. Monti-Guarnieri, che offrì la tradizionale penna d'oro.

La cerimonia religiosa fu celebrata a San Sebastianello da mons. Lorenzo Jella, testimoni furono il cav. G. Trolli; il cav. Nenci, il sig. Guido Trolli, il cav. Attilio Grandis, il cav. Manfredini. La coppia felice, accompagnata dai fervidi voti dei parenti e degli amici, è partita per la Riviera.

Per le placche dei carri. — Da oggi al 31 marzo dell'anno corr. per tutti i carri, carretti, barocci, e per qualunque veicolo da bestie e destinato al trasporto di generi, si dovranno, secondo il solito, rinnovare le placche numerate.

I rispettivi proprietari sono quindi invitati a presentarsi nel termine sopraindicato, all'ufficio di Polizia urbana in via del Campidoglio 8 per dare le loro generalità e l'assegna dei veicoli con la precisa indicazione del proprio domicilio, denunciando l'uso a cui servono i carri, se questi sono a due o a quattro ruote, il peso che essi possono trasportare, la scuderia dove sono ricoverati ed indicando anche un luogo di recapito nell'interno della città, esclusi gli stallatici, dove poter ricevere le comunicazioni di Ufficio, qualora dimorassero nel suburbio o in altro Comune.

La denuncia e l'assegna, di cui sopra, non saranno accettate, se a garanzia della medesima non verrà esibita la bolletta dell'ultimo pagamento eseguito alla esattoria o alla tesoreria comunale, della tassa cui sono soggette le bestie adoperate pei veicoli.

La distribuzione delle placche si farà ogni giorno; esclusi i festivi, dalle ore 9 alle 13 nel suddetto ufficio.

Le placche saranno fissate stabilmente ai lati del veicolo e collocate in modo che chiaramente possa leggersi il numero; non potranno essere coperte nè capovolte, e dovranno essere tolte dal veicolo quelle dell'anno precedente.

Dal 1° aprile p. v. i conduttori di carri, carretti, barocci, ecc., provenienti dalla campagna senza le nuove placche di prescrizione, ritireranno alle barriere daziarie una bolletta d'ingresso, previo versamento di 30 centesimi che saranno poi abbonati dalla tesoreria municipale sempre che, dentro le 24 ore dal rilascio della bolletta, i suddetti conduttori si provvedano delle nuove placche.

A datare dal 1° aprile p. v. i proprietari di carri, carretti, barocci, ecc. che faranno circolare per la città i loro veicoli senza le placche di nuova emissione, o senza bolletta delle barriere daziarie, o con la bolletta scaduta, saranno dichiarati in contravvenzione e andranno soggetti alle penalità comminate dall'art. 235 del Regolamento di Polizia Urbana.

Per il pagamento del personale sanitario avventizio. — Nell'intento di provvedere al regolare funzionamento dei servizi obbligatori di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica, l'Amm.ne comunale si trovò nella necessità di assumere in linea provvisoria medici e funzionari tecnici, che sostituissero i titolari richiamati alle armi per effetto della mobilitazione generale.

Gli onorari concordati in favore di detto personale avventizio furono sempre prelevati dal fondo stanziato all'art. 105-*bis* del corrente bilancio, appositamente istituito.

Dovendosi ora procedere alla liquidazione dei detti onorari per una parte del mese di ottobre e per i due mesi di novembre e dicembre 1915, la somma ascende a L. 17.900.

Pertanto poichè l'art. 105-bis non offre più alcuna disponibilità, la Giunta ha autorizzato in favore di detto articolo uno storno dai seguenti articoli di diversa categoria.:

dall'art. 45-e	L.	5.000
dall'art. 45-b	»	10.000
dall'art. 48-c	»	2.900
Totale	L.	17.900

L'opera dello scaldarancio. — La sezione romana dell'« Opera nazionale dello scaldarancio » comunica:

« La giornata per la vendita dello scaldarancio, quantunque organizzata in una settimana appena, favorita dal bel tempo ebbe esito assai lusinghiero.

Contribuirono concordi e con mirabile slancio la « Corda Fratres », che organizzò la vendita per la sera della Befana, l'Associazione Nazionalista, i Giovani Esploratori in numero di oltre novanta, il Circolo Cattolico Universitario, gli studenti del Ginnasio Superiore e del Liceo « Torquato Tasso », moltissime signorine dell'Università e delle scuole Normali, i Circoli « Leonardo da Vinci » e « Dante Alighieri », gli studenti dell'Istituto Massimo, i giovanetti del ricreatorio popolare « Adelaide Cairoli », gli studenti del R. Istituto Tecnico e quelli dell'Istituto « De Merode », le giovanette dell'Educatorio « Pilade Mazza », gli studenti del Liceo « E. Q. Visconti », i giovanetti del ricreatorio, i soci della M. S. Giovani Lavoratori per il Quartiere di S. Lorenzo, dell'Associazione del S. Cuore di Borgo, di S. Maria Liberatrice ed altri tanti e tanti volonterosi che dettero, all'ultim'ora, il loro contributo di energia e di operosità.

L'« Opera nazionale dello scaldarancio » ringrazia vivamente tutti, cominciando da S.M. la Regina Madre che fece offrire lire cento per un centino di scaldarancio, le autorità civili e militari e la stampa cittadina che secondarono l'iniziativa con il loro appoggio, i membri dei Sodalizi suddetti, gli studenti, ed in special modo quei giovani che si assunsero, con garbo, il compito di banditori e che, non abbandonando durante l'intiera giornata il tavolo, divenendo spontanei propagandisti e facendosi il perno di tutta la zona loro assegnata per la vigilanza ed il ritiro delle cassette, contribuirono all'esito della giornata.

Giova sperare che questa giornata di propaganda, avrà per risultato di far apprezzare maggiormente dal pubblico la semplicità del ritrovato, la facilità di fabbricarlo e soprattutto l'utilità pratica di adoperarlo ».

Per le madri lattanti. — Riuscitissima la festa dell'Albero per le madri lattanti e pei bambini dei refettori gratuiti di via Calamatta. Nella sala magnifica della Traspontina, offerta dal parroco padre Grammatico, oltre la distribuzione dei doni: coperte, vestiti e giocattoli si è svolto un magnifico e patriottico spettacolo cinematografico.

All'Asilo Lasie. — Il giorno dell'Epifania, ai figli dei richiamati nei locali dell'Asilo Lasio, presieduto dal marchese generale Carlo Corsi, sono stati distribuiti una speciale refezione, dei giocattoli e del panettone.

Il comitato era composto dalle signore Levi, Sarti, Capitani, Fabrizi, Antonelli, Calvi, Bianchi, Salaris, Cividali, Ballerini, Garofalo.

Studenti.... allegri. — Gli studenti del Liceo Umberto I, ieri mattina anzichè recarsi alla scuola, si sono recati in massa innanzi all'Istituto tecnico, per incontrare gli studenti di questo e disertare le lezioni, ricorrendo nella giornata l'istituzione del tricolore.

Il preside dell'Istituto fece chiudere il portone, e gli studenti che erano nella via si sforzarono a gridare degli abbasso, assecondati da alcuni compagni dell'Istituto, che dalle finestre del piano terreno sbucarono sulla via.

Accorsi agenti e carabinieri la chiamata ebbe termine e nell'Istituto continuarono indisturbate le lezioni.

Pro lana soldati. — Oggi alle 16, la scuola normale femminile Margherita di Savoia darà al Teatro Valle, una recita di beneficenza per gli indumenti di lana ai soldati.

Si rappresenterà: *Trieste nostra* episodio drammatico in 3 atti, e *Nel nome d'Italia*, episodio patriottico in 3 quadri.

Ass. Borgo Prati. — L'associazione operaia Borgo Prati, nei suoi locali in via del Mascherino 83, domani nel pomeriggio offrirà la befana ai figli dei soci richiamati. Il consigliere comunale U. Tupini parlerà illustrandone lo scopo. La simpatica festa, sarà rallegrata dal concerto dell'Associazione.

All'Ambasciata inglese. — In onore degli ufficiali italiani feriti, e degli ufficiali inglesi, francesi e serbi di passaggio a Roma, nella sala del trono all'Ambasciata inglese, vi è stato uno riuscitissimo torneo musicale.

L'Ambasciatore sir Rennell Rodd volle pronunziare in italiano un breve discorso di saluto ai nostri prodi e agli eserciti alleati, beneaugurando felicemente alla vittoria della Quadruplice. Le parole dell'Ambasciatore furono molto applaudite.

Erano fra i presenti, oltre a Rennell Rodd e a lady Rodd, con tutto il personale dell'ambasciata britannica, M. Barrère, Ambasciatore di Francia, il conte De Giers, Ambasciatore di Russia, il signor Ristich, Ministro di Serbia, il sig. von de Steen, Ministro del Belgio, il generale Elia, Sottosegretario di Stato alla guerra, il generale Marini, comandante il Corpo d'armata di Roma, un centinaio di ufficiali italiani e non pochi ufficiali inglesi e serbi.

Alla Sala Minerva. — Per la festa dell'Epifania alla sala Minerva dove ogni giovedì convengono circa 1800 figli di combattenti raccolti nei maggiori educatori della città, dopo una film quanto mai patetica *Il piccolo eroe*, e dopo le avventure dell'inestabile Fagiolino, governatore di Roma Cappuccia, e duecento bimbe furono distribuite dalle signorine Elena Pons e Lucia Castrucci duecento capi di vestiario e duecento giocattoli.

Pro mutilati. — Il R. Commissario per gli ospedali ha voluto provvedere nonostante le ristrette condizioni del bilancio ospitaliero, rese anche più ristrette dallo stato di guerra ad un'opera altamente benefica e umanitaria.

Egli fece restaurare i grandi locali dell'ospizio della Trinità dei Pellegrini e fra giorni li consegnerà al Comitato di assistenza per i mutilati in guerra, il quale li adibirà a ricovero, nel periodo d'istruzione per le varie arti e mestieri, dei militari che si trovano nella tristissima condizione.

Il comm. Lusignoli ha pure disposto che i detti locali – sotto la direzione del cav. Minuzzi, – vengano muniti di tutti il confortevole possibile e pratico per lo scopo cui sono destinati.

La Lega Navale Italiana. — La Pres. della Sezione romana della Lega Navale, invita tutti i suoi a trovarsi domenica 9 gennaio, fregiati possibilmente del distintivo sociale, alle 14,30 precise in piazza Venezia onde prender parte alla grande manifestazione patriottica che avrà luogo al monumento a Vittorio Emanuele II.

In quest'ora in cui si stanno compiendo i destini della Patria, è doveroso l'omaggio di devota riconoscenza al Gran Re, che difatti destini vaticinò e preparò.

Al Lyceum. — Lunedì 10 alle ore 17 miss Chefdale professoressa all'Università di Northampton terrà una conferenza dal titolo « Pourquoi devons nous connaître l'Amerique ? »

— La signora Antonietti e Boscone al Lyceum terrà un corso di dieci lezioni sull'arte del secolo IX al secolo XVIII. Le lezioni avranno luogo nei locali del Circolo il lunedì mattina alle ore undici. Riportiamo l'interessante programma:

10 gennaio – « Antichi mosaici e la cappella di S. Zenone a S. Prassede ».
17. gennaio – « Contrasti fra alcuni affreschi di Giotto e la sua scuola ».
24. gennaio – « Masaccio a S. Clemente ».
31 gennaio – « Miniature e miniatori ».
7 febbraio – « Visioni leonardesche ».
14 febbraio – « Ritratto della donna amata da Raffaello ».
21 febbraio – « Un lavoro di Michelangelo ».
28 febbraio – « L'aurora Ludovisia ».
7 marzo – « S Teresa del Bernini ».
14 marzo – « Tiepolo e il soffitto degli Scalzi ».

Educatorio Regina Elena — Oggi alle 14.30; all'Educatorio «Regina Elena,» in occasione del genetliaco della Regina, vi sarà l'albero di Natale per gli alunni ricoverati nell'educatorio.

Al Circolo Marchigiano. — Domani alle ore 16, al Circolo Marchigiano in via Arco della Ciambella, avrà luogo un concerto a beneficio degli orfani dei marchigiani caduti in guerra.

Ecco il programma.

PARTE I^a. — Romanza per baritono, sig. *Sabbi Aurelio*. – Liszt – Polacca n. 2, sig.na *Marchesi Andreina*. – Romanza per mezzo soprano, sig.na *Giove Isabella*. – Bizet – Carmen – Il fiore.... sig. *Giovannetti Ariberto*. – a) Sibella – Boom doloroso; b) Tschaikowsky – Toujours à toi, sig.na *Wanda Celli*. – Donizetti – Favorita – Duetto per mezzo soprano baritono, sig.na *Giove* sig. *Fabbri*.

PARTE II^a – a) Sgambati – Nenia; b) Grieg – Marcia di Nozze, sig.na *Marchesi* – Rossini – Barbiere di Siviglia – Cavatina, sig. *Fabbri*. – Meyerbeer – Profeta – Arioso, sig.na *Giove* – a) Cesconi – Nostalgia d'autunno; b) idem. – Non tenterai mi sig. *Giovannetti*. – Puccini – Madame Butterfly – Un bel dì...; sig.na *Wanda Celli*. – Puccini – Bohème – Duetto, sigg. *Giovannetti* – *Sabbi*.

Nell'intermezzo il signor Vittorio Balloni dirà « Il cuore dell'umanità » dell'ing. Luigi Ciavarelli e sonetti e favole romanesche di Trilussa.

Al piano i maestri *Guglielmo Cecconi* e *Alberto di Miniello*.

I desiderata dei tramvieri. — Ieri mattina è stata ricevuta dall'assessore del Tecnologico, ing. Giovenale, una Commissione di tramvieri municipali accompagnata da Monici e Bocchi per la Camera del lavoro.

La Commissione espose all'assessore lo stato d'animo del personale dell'azienda municipale, che attende con impazienza le decisioni in merito alla richiesta indennità pel caro-viveri.

Presentò anche un esposto nel quale sono documentate le cifre da cui si desume il cresciuto costo della vita, con accluso un elenco delle aziende di altre città che hanno già concesso l'indennità per lo stesso motivo.

L'assessore rese noto alla Commissione che l'Azienda delle tramvie ha già comunicato le sue proposte, che sono favorevoli all'accoglimento della richiesta.

Rassicurò, quindi, del suo appoggio presso la Giunta comunale.

I rappresentanti della Camera del lavoro interessarono anche l'assessore per quanto riguarda l'agitazione dei tramvieri della S. R. T. O.

L'ing. Giovenale, dopo di aver ascoltato le ragioni esposte, promise il suo massimo interessamento a riguardo.

Il personale della Nettezza Urbana. — Ieri sera si riunirono i vari rappresentanti delle sezioni in unione al Comitato centrale del Sindacato.

Il Comitato centrale fece la relazione delle pratiche espletate verso il direttore ing. Randanini. Riferì che il colloquio fu di soddisfazione per il personale ad eccezione della questione delle giornate arretrate

di permesso. A tal'uopo i presenti stabilivano di chiedere un colloquio all'assessore.

Per la modificazione del riposo quindicinale si chiede il sollecitamento per l'attuazione del medesimo prima dell'approvazione del regolamento organico, come pure sia al più presto possibile rimessa copia del nuovo regolamento al personale.

Infine fu stabilito di far quotare il personale di 50 centesimi ad operaio in pro delle spese che incontrerà il Sindacato per il compimento delle questioni di classe.

La tassa sulle aree fabbricabili. — L'altra mattina una Commissione della Camera del lavoro fu ricevuta all'Istituto per le case popolari dal pro-comm. Magaldi dal comm. Grassioni e dal dott. Simoni.

La Commissione spiegò le ragioni che hanno determinato la Camera del lavoro a votare un ordine del giorno perchè la tassa sulle aree fabbricabili sia interamente devoluta all'Istituto per le case popolari. Ciò indipendentemente da more e altri motivi che potessero aver ritardato e viziata la procedura per la impossibilità della giusta tassa che oltre dare un notevole profitto sull'entrata del Comune, accelera la fabbricazione di quelle case, specie piccole, di cui tanto si avverte il bisogno.

Perciò l'Istituto per le case popolari deve difendere con ogni mezzo quei proventi tanto necessari alla sua esistenza.

Il pres. dell'Istituto assicurò che non avrebbe lasciato intentato nulla nell'interesse della fabbricazione e ringraziò la Camera del lavoro dell'offerta cooperazione.

Le uova negli spacci comunali. — L'Ufficio di Annona ci comunica che il prezzo delle uova è ribassato e che nelle rivendite municipali si possono acquistare da oggi le uova di 1ª qualità a cent. 15; di 2ª qualità a cent. 13 e di 3ª qual. a cent. 11 l'uno.

Ecco l'elenco degli spacci municipali di uova:
Ieoppi Attilio, piazza S. Cosimato 26.
Loschi Elena, piazza Tor Sanguigna 13.
Marinelli Augusto, V. Sebastiano Veniero 35.
Mecchini Palma, via Giordano Bruno 42.
Mattioli Maria, via Grosseto 12.
Nori Torquato via Leonardo da Vinci 26.
Piastra Giuseppe, via Labicana 16.
Daniel Pilade, via P.pe Amedeo 313.
Ravelli Attilio, via Panisperna, 66.
Jacchetti Gioacchino, via Biscione 78.
Schiavetti Enrico via Germanico 46.
Scipioni e Attenni, via Flaminia 215.
Scanzani Cesare, via Ancona 43.
Fatta Saverio, via S. Giovanni in Laterano 67.
Vanicore Angelo, via Germano Sommeiller e via Emanuele Filiberto.
De Mattei Maria via Arenula 25.
Armeni Raffaele via Carlo Cattaneo 27.
Accica Raniero, vicolo del Cinque 34.
Boti Adriano via Casilina 2.
Agostini Augusto, via Salaria 67.
Bruni Remo, via P.pe Amedeo 7 E.
Cinti Giulio, via Vascellari 76.
Campanelli Colombo, via Ripetta 96.
Carelli Arzilde, via Crociferi 13.
Catucci Vittoria, via Dogali 20.
Franci Enrico, via Pier Luigi da Palestrina 61.
D'Amico Umberto, via Calatafimi 28.
Filocchioni Enrico, via Montanara 43.
Ghilardi David, v.e Tiburtina 58.
Camera del Lavoro, via Beniamino Franchin 3.

I custodi delle antichità. — Questa mane alle 9 si riuniranno alla Camera del lavoro i custodi delle antichità.

Interverranno l'avv. Arca e Monici; si discuterà il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni del comitato sulle pratiche espletate presso il Ministero; 2. Resoconto della gestione finanziaria del 1915; 3. Proposte varie.

La pesca alla Casa del Soldato. — Nei locali di via Marco Minghetti, vi è stata l'estrazione dei premi reali e la chiusura della fiera promossa a beneficio dei nostri soldati dalla Casa del Soldato.

Ecco l'elenco dei numeri estratti che hanno riportato un premio, con avvertenza che questo potrà essere ritirato sino ad oggi alle ore 12 nei locali di via Marco Minghetti ed in seguito alla sede della Casa del Soldato in piazza Campitelli 2:

1 - 3 - 68 - 78 - 80 - 105 - 125 - 139 - 141 - 159 165 - 170 - 175 - 191 - 192 - 208 - 237 - 240 - 260 - 270 - 274 - 275 - 328 - 365 - 366 - 371 - 410 - 423 - 430 - 523 - 530 - 567 - 586 - 594 - 602 606 - 631 - 650 - 679 - 687 - 694 - 706 - 720 735 - 742 - 809 - 821 - 823 - 874 - 909 - 915 - 921 - 922 - 939 - 940 - 960 - 974 - 978 - 1024 - 1040 - 1042 - 1050 - 1055 - 1064 - 1075 1087 - 1171 - 1202 - 1208 - 1216 - 1222 - 1224 1236 - [illegible] - 1251 - 1253 - 1277 - 1281 - 1308 - 1333 - 1345 - 1430 - 1431 - 1475 - 1561 - 1564 - 1596 - 1617 - 1634 - 1645 - 1657 - 1659 - 1660 1681 - 1686 - 1730 - 1758 - 1814 - 1815 - 1839 - 1849 - 1910 - 1929 - 1930.

I baracconi di piazza Navona. — Nel resoconto di cronaca per la festa dell'epifania, accennammo che quest'anno, era stato accordato il permesso, durante i giorni di fiera, di fermarsi in piazza Navona a parecchi baracconi, che nel passato si insediavano soltanto alla periferia.

A tal proposito riceviamo la seguente lettera:

Caro cronista,

A te, che sei solito a vedere tutto, non è sfuggita quest'anno la presenza in Piazza Navona di certi baracconi, che in passato s'installavano soltanto alla periferia, ma ti sei astenuto dal commentarla. Permettimi perciò di dirti che per questo fatto regna un vivo malcontento tra gli abitanti della centralissima piazza. Ed hanno ragione, perchè dalla mattina alla sera sono straziati dai continui suoni degli organetti, dai colpi dei diversi tiri a segno, e sovratutto vedono in quei centri d'infezione un grave pericolo per la loro salute. In quelle baracche vi sono bestie di ogni specie; vi dimorano molte persone che naturalmente vi fanno tutto quello che loro occorre di fare e gettano poi la mattina di buon ora sulla strada e dentro le fontane i rifiuti e gli escrementi. Che ne dice l'ufficio d'igiene?

Un tuo assiduo.

Giriamo il reclamo all'ufficio municipale competente, raccomandando che si provveda al più presto per eliminare lo sconcio lamentato dal nostro assiduo.

Alla Casa del Popolo. — Nella sala che la direzione della Casa del Popolo ha cortesemente ceduto, un bellissimo albero, ornato di lampadine, nastri e fascie tricolori, rallegrava per la festa dell'epifania i 60 bimbi dell'Asilo del Celio che cantarono inni patriottici, acclamando più volte al Re, alla Patria.

La capo gruppo dell'Asilo del Celio, signora Schiavoni Bosio, ha detto elevate parole di saluto ai soldati, di conforto alle loro donne presenti, di ringraziamento alla maestra signora Bisetti che con tanto cuore si dedica ai suoi minuscoli allievi, alle signore del comitato che cooperano al benessere ed all'educazione delle fanciulle del Celio. Chiuse la sua nobile allocuzione con un omaggio al nostro esercito che muove alla sicura vittoria.

La Schiavoni è stata molto applaudita.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc. alle seguenti condizioni.

Formato	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4° 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3° 13×20×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2° 23×43×50	» 40 —	» 23 —	» 16 —	» 9 —
1° 43×60×50	» 80 —	» 50 —	» 33 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e con rimborso delle spese, d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin.: 12-24

È lui l'assassino! — Con queste parole ieri verso le 17.20, il vetturino Ruggero Ruggeri, inseguiva un giovane dell'apparente età di 27 a., dimessamente vestito e ricoperto di un impermeabile grigio, col quale poco prima era venuto a colluttazione. Al clamore accorse un agente di P. S. il quale condusse al Commissariato di Trevi, tanto il Ruggeri, quanto l'individuo che egli inseguiva, e che era in stato di agitazione.

Alla presenza del commissario cav. Paolella il Ruggeri, che ha 43 a. ed abita in via dei Pastini 125 fece la seguente dichiarazione:

«La sera del 9 dicembre un giovane salito sulla mia vettura mi ordinò di condurlo al viale Parioli. Qui giunto, senza alcun motivo, mi esplose contro due colpi di rivoltella, uno dei quali mi ferì alla testa. Io, che ero armato pure di rivoltella e cercai di difendermi esplodendo contro il mio aggressore tutti i colpi senza però ferirlo, poichè disceso dalla vettura si dette a fuga precipitosa. All'ospedale di S. Giacomo, ove mi recai per farmi medicare, fui trattenuto in osservazione. Denunziai l'accaduto alla Delegazione di P. S. del Quartiere Flaminio, al delegato cav. Conti, e fino ad oggi non seppi che le autorità di P. S. avessero rinvenuto il mio aggressore. Una fortuita combinazione me lo ha fatto incontrare mentre passavo con la vettura in via Uffici del Vicario. Sceso da cassetta sono venuto con lui a colluttazione, gli agenti di P. S. intervenuti ci hanno condotto in ufficio».

Dopo tali interrogazioni il cav. Paolella interrogò il giovanotto; ma questi non solo non rispose alle domande del funzionario, ma si rifiutò perfino di declinare le proprie generalità.

Il cav. Paolella lo fece tradurre alla Delegazione Flaminia, ma il delegato cav. Conti, del quale è nota l'abilità, non fu più fortunato, poichè il presunto... assassino alle sue abili domande non rispose.

Fu perciò trattenuto nel corpo di guardia per proseguire nella giornata le indagini.

Tentato suicidio. — Il soldato Ernesto Papale di a. 22 ab. fu v. Vicenza 60, addetto al 17° fanteria, per il dispiacere della morte della moglie, perchè affetto da malattia incurabile, si recò al Verano dove tentò di suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

Dalla guardia municipale Francesco Bosetti fu accompagnato al Policlinico ove fu trattenuto in osservazione.

— Olga Canestri di a. 16 domestica in via Quintino Sella 43 presso la famiglia De Carolis, perchè rimproverata dalla padrona attentò alla propria vita bevendo dell'inchiostro. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Furti. — In via Campo Carleo, i ladri profittando della assenza momentanea della proprietaria della pizzicheria al n. 18, a nome Giuditta Lori, rubarono una forma di cacio del valore di 65 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Malore improvviso. — Il commesso Paolo Annibali di a. 51 ab. in via de' Calderari 31 iersera alle 20.30 mentre in compagnia del figlio Angelo usciva dalla drogheria in via Appia Nuova 167 fu colto da malore.

Accompagnato all'osp. di S. Giovanni vi giunge cadavere.

Arresti. — In via Celimontana 36 Francesco Gabrielli di a. 61 venne a lite per ragioni di interesse col suo coinquilino Nazzareno Valentini di a. 48 e lo minacciò di morte con la mano armata di un grosso scalpello.

Avendo Valentini sporto regolare denunzia il Gabrielli fu arrestato dagli agenti di P. S. del Celio.

— Salvatore Berardi di a. 46 da Poggio Cancello (Aquila) proprietario della trattoria in via P. Umberto 18 acquistò una partita di vino da proprietario Patriarca di Marino.

Con numerosi artefici e raggiri cercò di sottrarsi al pagamento e per ultima scusa disse al Patriarca che essendo il vino adulterato egli doveva sborsare 500 lire a due ispettori dell'ufficio di igiene per ottenere che costoro si astenessero dal procedere a suo carico.

In seguito a regolare denunzia sporta dal Patriarca al Commissariato del Viminale il Berardi fu ieri tratto in arresto perchè responsabile di truffa e millantato credito.

Borseggio. — Il colonnello comandante il Distretto Militare di Trapani cav. Nicola Gentile di a. 61 di passaggio in Roma ed alloggiato alla pensione Wilma in via Venti Settembre denunziò che ieri sera alle 20 su di una vettura tramviaria nelle vicinanze della piazza S. Giovanni era stato borseggiato del portafogli contenente 2 vaglia bancari di L. 500 ciascuno, non firmati dalla Banca d'Italia, 2 biglietti da 100 lire uno da 50 lire quattro da dieci lire ciascuno ed uno di cinque lire.

Il Commissariato dell'Esquilino sulla scorta dei connotati del ladro forniti dal denunziante, lo ricerca attivamente.

Disgrazia. — Antonietta Tiberi di a. 50, ab. in v. Goito 20, ieri mattina alle 7.30 cadde per le scale della propria abitazione e si fratturò due costole.

Al Policlinico fu giudicata guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

LA «MANON» AL «COSTANZI».

Stasera alle 21 - 8ª in abb. - avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria della *Manon Lescaut* di Puccini. Ne saranno interpreti principali due valentissimi artisti, Eralide Cervi-Caroli, che sulle stesse scene ottenne grandi successi nella stagione 1911-12 così in *Manon*, come in *Conchita* e *Wally*; e il tenore Edoardo Di Giovanni, che nella medesima stagione si fece largamente apprezzare in *Isabeau*, *Melenis* e *Don Carlos*.

Le altre parti sono affidate ad artisti di valore, quali il Paci e il Bettoni. Dirigerà il m. comm. Vitale.

Domani alle 17 - fuori abb. - e a prezzi popolari - ultima diurna del *Boris Godunow*.

Lunedì alle 20.30 - fuori abb. - *La forza del destino*.

Quirino. — Continuano con crescente successo le repliche dei *Ciarlieri* (*Les Bavards*), la bellissima opera comica di Offenbach, che la Compagnia Caracciolo-Scognamiglio-Caramba ha posto in iscena con vero intendimento d'arte.

— Stasera il fortunato lavoro si replica a richiesta generale, e quanto prima l'attesa rappresentazione della *Piccola Michu*, la delicata operetta del m. Messager, che eseguita quindici anni or sono, prima sotto la direzione di Ciro Scognamiglio, poi sotto quella di Giulio Marchetti, riportò successo entusiastico.

Domani due rappresentazioni: di giorno *Cincinnatus* — di sera *I ciarlieri* e il 3º atto di *Fausto* e da capo.

Valle. — Ermete Novelli da domani di giorno un'ultima replica delle *Memorie di don Rodrigo*, di cui fa una magnifica creazione; di sera *Le miserie del sig. Travetti*. Prossimamente una grande interpretazione di Novelli: il *Luigi XI* di Delavigne. A giorni la nuova commedia brillante di Barriere e Thibaust *Mio suocero*.

Nazionale. — Ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina il teatro sarà stasera illuminato a giorno. In un intermezzo della *Signorina del cinematografo* verrà eseguito l'inno patriottico del m. Rulli su parole di Fausto Salvatori: *La vittoria in grigio verde*.

Domani due spettacoli; in entrambi: *La moglie ideale*.

Sinea. — Benini interpreta stasera *Congedo* la bella e delicata commedia di Renato Simoni: in occasione del compleanno della Regina il teatro sarà illuminato a giorno.

Manzoni. — La brava Compagnia napoletana dà stasera l'attesa novità del suo capocomico, Eduardo Scarpetta, *La lega dei mariti*.

Adriana. — L'emozionante spettacolo dei 10 leoni ammaestrati destò ier sera immenso entusiasmo: trattasi di un numero che viene a completare splendidamente il già ricco programma.

Metastasio. — Si annunzia l'ultima replica di *E gira e fai la rota*.

Orfeo. — Tre sezioni con tre interessanti lavori oggi.

Acquario R. — Due rappresentazioni oggi: alle 17,30 *Niente di dazio?* alle 21 *Sherlock Holmes*, che tanto successo ottenne al *Metastasio*.

Piccoli. — Il successo del *Barbiere* è sempre vivissimo: le melodie di Paisiello deliziano il pubblico grande e piccino, che applaude le comicissime marionette e gli interpreti che prestano loro la voce, specialmente la signorina Spanò che deve bissare le variazioni cantate con arte squisita. I burattini bolognesi chiudono in modo vivacissimo e allegrissimo lo spettacolo, provocando il riso fresco ed argentino dei bimbi entusiasti di *Fagiolino* e *Sandrone*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *I ciarlieri*, ore 21.
Nazionale. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Sinea. — *Congedo*, ore 21.
Adriana. — Circo eq. italo-belga, ore 21.
Manzoni. — *La lega dei mariti*, ore 21.
Metastasio. — *E gira e fai la rota*, ore 21.
Orfeo. — *Al cinematografo*, ore 18; *I diritti dell'anima*, ore 21. *Meno cinque*, ore 22
Acquario R. — *Niente di dazio?* ore 17.30; *Sherlock Holmes*, ore 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16.
Araldo telefonico. — Collegamento col teatro *Quirino*, ore 21.

Ultime Notizie

La questione dei consumi

Il Pres. del Consiglio ha convocato ieri ad una riunione preliminare i Ministri che per il loro speciale ufficio possono concorrere all'adottazione di provvedimenti atti ad attenuare il disagio che si manifesta nella questione dei consumi, della quale il Gabinetto si occuperà in una imminente riunione.

Ministero Esteri

Una smentita.

E' stata pubblicata in qualche giornale estero una intervista del nostro ex-Ambasciatore a Vienna, duca Avarna, a proposito della guerra europea e della sua soluzione nei Balcani.

Tale intervista è ufficialmente smentita.

Ministero Colonie

R. Istituto Orientale.

Con recente decreto ministeriale si è provveduto alla sostituzione di un membro del Consiglio di Amministrazione del R. Istituto Orientale di Napoli. Il cav. Sesta Domenico, capo rag. dell'Intendenza di finanza di Napoli è stato nominato per un triennio, a rappresentante il Ministero del Tesoro in sostituzione del rag. Alfredo Palermi trasferito altrove.

Il Commercio nella Somalia durante il 1914

Ecco dei dati statistici sul movimento del commercio nella Somalia Italiana durante l'anno 1914.

Il valore dell'importazione fu di L. 5.555.010,98 con una differenza in meno di 765.333,50 sull'anno presente. Il dazio di importazione fu di L. 455.410.94 con una differenza in meno di L. 40.588,68 sul 1913.

Il valore dell'esportazione fu di L. 1.611.313,42 (diff. in meno L. 202.750,27 sull'anno precedente).

Il dazio di esportazione raggiunse la somma di lire 153.249,47 (diff. in meno 16.332,23)

I diritti accessori doganali furono di L. 8.173,11 (diff. in più L. 909.63) La quantità delle merci in transito fu di 125 tonnellate per un valore di Lire 225.498,81 (nel 1913 si ebbero 28 tonn. in più, ma si ebbe un valore in meno di L. 19.091,43).

Ministero Finanze

NUOVE TASSE DI BOLLO.

Le tasse di bollo, da cent. 60 in più sono aumentate nella proporzione seguente:

La carta da bollo, non inferiore a L. 0,60 è aumentata nelle seguenti proporzioni:

Da L. 0,60 a 0,70 - da 1,20 a 1,35 - da 1,80 a L. 2 - da L. 2,60 a 2,70 - da L. 3,75 a L. 4 - da L. 5 a 5,40

— Alle bollette del dazio e delle imposte dirette inferiori a L. 1 è applicata la tassa di 2 centesimi.

— Alle quietanze dei vaglia postali è applicata la tassa di cent. cinque, dall'ufficio mittente, oppure all'atto della riscossione.

— Per le cambiali, assegni bancari e di commercio è applicata una tassa di 10 cent. che viene applicata con marca da bollo, e che viene annullata dagli Uffici di registro prima della vendita.

Ai foglietti bollati che posseggono i privati, la marca di quietanza da cent. 10 viene aggiunta dall'emittente o dal traente, che debbono annullarla con la firma e la data corrispondente a quella in cui i foglietti vengono emessi.

— Per i copialettere, oltre le 400 pagine numerate, sarà applicata una tassa complementare di cent. 40 per ogni 100 pag. in più, la quale viene pagata applicando la marca sull'ultima pagina e prima che il copia lettere sia posto in uso presentato al magistrato.

Se il copialettere fu iniziato prima del 1° novembre la tassa non è dovuta.

Per la vidimazione del libro giornale è dovuta la tassa di L. 1.35, mediante marca da annullarsi dal magistrato o dal notaio.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Con recenti decreti Luogotenenziali vennero classificate le seguenti scuole industriali:

— R. Istituto Industriale «Saverio Altamura» in Foggia (2° e 3° grado).

— R. Scuola industriale «Cosenza» (2° grado).

— R. Stazione per l'industria delle pelli in Napoli

— R. Istituto Professionale per la tessitura in Napoli.

Per la pesca e la sanità pubblica.

Il Ministero ha iniziato presso le Prefetture opportune pratiche circa i provvedimenti, che vengono adottati dalle autorità locali in materia sanitaria per quanto si riferisce alla pesca ed al commercio del pesce.

L'iniziativa ha trovato pieno consenso negli Enti consultivi per l'industria della pesca e le Autorità preposte ai servizi sanitari.

Le condizioni in cui si trova l'industria della pesca, specialmente nel litorale adriatico, sono veramente tali da richiedere urgenti provvedimenti.

Ministero Poste e Telegrafi

Servizio telefonico-interurbano.

Il Ministero comunica

Con il dieci corr. è riattivato il servizio telefonico interurbano ad uso dei privati.

Sono escluse dalla riattivazione le provincie di Belluno, Brescia, Como, Mantova, Novara, Padova, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona nonchè le città di Brindisi, Taranto, Ancona, Porto Corsini; Reggio Calabria, Messina.

I Prefetti del Regno hanno la facoltà di ordinare la sospensione del servizio nelle località e per il tempo che riterranno necessario. Le autorità militari territoriali possono, per mezzo dei Prefetti, provocare la sospensione del servizio in una determinata linea telefonica.

Nella corrispondenza telefonica interurbana è ammesso solo l'uso della lingua italiana.

E' vietata qualsiasi comunicazione per telefono interurbano di notizie militari o politiche ed il personale telefonico ha obbligo di esercitare attiva e continua vigilanza per lo scrupoloso adempimento di questo divieto. Sono eccettuate dal divieto le corrispondenze telefoniche dirette a giornali, le quali restano disciplinate dai metodi attuali di censura e di trasmissione a mezzo degli impiegati telefonici.

Nello scambio delle conversazioni dovranno avere la precedenza quelle delle autorità militari e politiche.

Transito dei telegrammi transatlantici

L'Amministrazione telegrafica francese ha temporaneamente sospeso il transito dei telegrammi differiti da istradarsi pei cavi transatlantici del Nord.

Fino a nuovo avviso non sono pertanto ammessi tali telegrammi per via Francia e cavi transatlantici del Nord.

I telegrammi differiti per l'America del Nord e centrale sono ammessi soltanto per le vie Malta-Eastern-Anglo, Malta - Eastern - Direct Cable e Malta - Eastern - Western Union, con le tasse corrispondenti a queste vie.

I telegrammi differiti per l'America meridionale sono ammessi, oltrechè per le dette vie, anche per via Malta - Madera e Malta Teneriffa, se queste ultime risultano ammesse dalla Tariffa generale per il paese di destinazione.

I telegrammi differiti per l'Africa occidentale saranno accettati per le vie Malta - Madera o Malta Teneriffa.

Franchigia postale all'Unione degl'insegnanti.

E' stato firmato un Decreto Luogotenenziale che accorda all'Unione generale degli insegnanti per la guerra nazionale, presieduta dal senatore Vittorio Scialoja, la franchigia postale per la durata della guerra.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 7. Il Segretario dell'Ammiragliato annunzia che, secondo informazioni ricevute, un sommergibile inglese è affondato ieri al largo di Texel. L'intero equipaggio composto di 33 persone, è stato salvato e condotto a Lehelder dall'incrociatore olandese *Noord Brabant*.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 7. — La *Gaceta* pubblicherà nella prossima settimana un decreto che proibisce la vendita all'estero di navi spagnuole, che abbiano meno di quindici anni di servizio.

◆ (S) **Madrid**, 7. E' stato firmato il decreto che proibisce la vendita all'estero delle navi mercantili nazionali.

SVIZZERA

(S) **Zurigo**, 7. — Stamane è morto, in età di 68 anni, Alfredo Ilg, originario del Cantone di Turgovia, per lunghi anni Ministro e confidente del Negus di Abissinia.

Nato nel 1848 fece i suoi studi al Politecnico di Zurigo e ne uscì colla laurea di ingegnere.

Nel 1878 partì per l'Abissinia dove si guadagnò presto la fiducia del Re Menelik che gli diede il titolo di *Ras* e lo fece uno dei più alti dignitari del suo Impero. Ilg costruì in Abissinia strade, ponti e introdusse nel paese una certa civilizzazione Fu anche incaricato da Menelik di varie missioni politiche importanti.

Da qualche anno era ritornato in patria.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 7 Gennaio 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1289 (art. 5) e R. D. 29 novembre 1914.

[illegible]

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 42
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	82 [illegible]
Id. 3.00 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	99 61
» » » » » 1 ottobre 1917	98 [illegible]
» » » » » 1 aprile 1918	97.[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1918	97 75
» » » » » 1 aprile 1919	97.10
» » » » » 1 ottobre 1919	96.[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1920	95.[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ % 0/0 netto	91 94
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2ª)	94 28
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª	— —
Id. 5 % netto redimibili	— —
Id. 4 % del prestito Blount 1866	81 —
Id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	297 10
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmana	— —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	342 —
Id. 5 % id. di Novara	— —
Id. 3 % id. di Cuneo	— —
Id. 4 % id. di Cuneo	— —
Id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
Id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
Id. 3 % id. Cavallermagg. Alessandria	— —
Id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	3[illegible] —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible] —
Id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cavallermaggiore, Cantagalo-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	3[illegible] —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	[illegible]
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
Id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	4[illegible] 24
[illegible]	
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
Id. id. 3.75 %	— —
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	467 00
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	443 75
Id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	440 [illegible]
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	475 —
Id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
Id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	4[illegible] —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	4[illegible] 67
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	4[illegible] —
Id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	4[illegible] —
Id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
Id. id. id. id. 4 %	4[illegible] —
Id. id. id. id. 3½ %	4[illegible] —

Avvertenza. - Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 8 gennaio; a lire 123,30.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 gennaio a tutto l'8 gennaio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122,23.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 8 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 7 gennaio 1916 da valere per il giorno 8 gennaio 1916.

Parigi	113,25
Londra	31,51
Svizzera	128 08
New-York	6,62 ½
Buenos Aires	2,77
Lire oro	122,19

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 7 gennaio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.90	113.30	113.10	113.40
Londra	31.44	31.50	31.49	31.56
Svizzera	127.90	128.40	128.10	128.60
New York	6.57	6.60	6.59	6.62
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.50		122.25	

BORSA DI PARIGI

		6	7
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	63.75	63.75
Rend. franc. 3% ammort. antica	»	71.40	—.—
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	90.25	—.—
Rendita Argentina 1896	»	— —	74 —
Brasile 4 %	»	— —	54.50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.55	87.20 ex
Portoghese nuovo	»	55.65	—.—
Rendita russa 5 % 1906	»	— —	83.50
Banca di Francia	»	4600 —	4320 —
Credito Fondiario	»	— —	615 —
Crédit Lyonnais	»	965 —	963 —
Andalous	»	318 —	—.—
Obblig. Lombarde antiche	»	164.—	166.00
Nord Espagne	»	414 —	414 —
Saragozza	»	410 —	409 50
Rio Tinto	»	1550 —	1566 —
Chartered	»	13.00	—.—
De Beers	»	397.—	300 —
Ferreira Deep	»	46.—	— —
Geduld	»	30.—	30 75
Gold Fields		33.75	33.50
Randfontein	»	17.25	—.—
Rand Mines	»	110 50	110 —
Cambio su Italia	fr.	87.50 a 89.50	87.50 a 89.50
Chèques su Londra	fr.	27.75 27.88	27.88 a 27.96

BORSA DI LONDRA

	5	6
Nuovi Consolidati	59 —	58 7/8
Egiziano nuovo	74 —	73 1/2
Rendita giapponese 4 %	68 1/4	68 3/8
Uruguay 3 ½ %	57 —	— —
Marconi	1 13/16	1 27/32
Argento fino	26 7/8	26 7/8
Rame contanti	88 3/4	91 —
Prestito francese	84 3/4	84 —

Versate alla Banca d'Inghilterra Lst. 4.000.

Ritirate Lst. 204.000.

Cambio su Italia 31.96 - Chèques 31.45.

Cambio su Parigi 28.23 ½ - Chèques 27.81 ½

(S) **Madrid**, 6. — Borsa chiusa.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Roma LA MODA BUTTERICK — · — Con LA MODA BUTTERICK —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia .... Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 26 - Sem. 13 - Trim. 12 | Stati dell'Unione (oro). .... Anno L. 40.—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 11 — Telefono 19-34.
Tariffa: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea — 4a pagina L. 9 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Economici vedere tariffa.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 9 alle ore 16.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id - Vaticano - scultura dalle 9 alle 12.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 12.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 16.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 22) dalle 8 alle 17.
id - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle ore 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.50	7.30	8.35	12.40 / 18.—	14.50 / 19.55	16.35 / 23.10
Pisa-Genova	7.35	8.20		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.30	14.55	18.35	22.30	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.55	15.5	18.35 / 21 —	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	13.—	18.20 c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	15.10				
Velletri				20.35	feriale	21.35	festiv
Fiumicino	5.40		7.30	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.5	13.—	18.20			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.20	20.20	12.— / 22.15	14.35 / 22.00	17.35
Torino-Pisa	7.—	5.00	9.55		16.40	19.30	21.30 / 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.30	19.50	22 —
Milano-Firenze	6.40	9.20	13.15	16.50	18.9	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.30 c	1.30	18.—	20.15	22.40
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.20	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.40	
Velletri	6.5						
Fiumicino	8.—	11.20	14.40	17.35	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	18.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term. : 6.31 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.50 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.* limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.10 (*fer.* limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 13.30 — 13.16 — 14.37 — 15.30 — 16.46 — 17.57 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.25 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

	Misto						
Roma	—	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30	
Scamb. K. 18	—	6 49	7.19	—.—	12.46	19.9	
Bagni	—	—	7.31	10.18	13.—	19.21	
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	13.20	19.38	
Tivoli	—	—	8.4	10.52	13.37	19.54	
	Misto feriale						Festivo
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	16.35	— —	
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	— —	
Bagni	—	7.36	10.52	13.22	17.1	— —	
Scamb. K. 18	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	— —	
Roma	8.5	8.33	11.59	14.09	18.—	— —	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 — 12.15 — 16.55 — 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.46 — 7.54 — 12.56 — 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 — 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 — 17.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 — 9.38 — 15.21 — 18.35
Arrivi a Roma 8.41 — 15.5 — 18.41 — 21.35.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani; viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto vetture automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature o dalla gotta.

Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. 1° Telefono 26-38.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 4 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28 int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Panini Via Quattro Fontane n°. 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per gli Avvisi economici
rivolgersi all' Amministrazione